

DOCUMENTAZIONE FINALE DEL CONGRESSO DEL PARTITO 24 FEBBRAIO 2024

Palexpo, Rte François-Peyrot 30, Le Grand-Saconnex
Centro Congressi

Inizio: ore 10.30



INDICE

Ordine del giorno definitivo	3
Informazioni sul luogo	5
Organizzazione del Congresso	5
Delegat* sostitutivi	5
Regolamento del Congresso	6
Trattanda 2: Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso	8
Elezione della commissione di verifica dei mandati	8
Trattanda 3: Verbale del Congresso del 26 Agosto 2024 a Bienne	9
Trattanda 8: Presa di posizione del PS Svizzero “Combattere la povertà e non le persone che vivono in povertà”	10
Trattanda 12: Raccomandazioni di voto per le votazioni federali	11
Modifica della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal): Finanziamento uniforme delle cure ambulatoriali e stazionarie (EFAS)	11
Iniziativa popolare federale “Per premi più bassi – Freno ai costi nel settore sanitario (Iniziativa per un freno ai costi)”	13
Iniziativa popolare federale “Per la libertà e l'integrità fisica” (iniziativa per lo stop all'obbligo di vaccinazione)	18
Modifiche del diritto di locazione: Sublocazione (15.455) e disdetta per bisogno proprio (18.475)	20
Referendum contro la modifica della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia (LPP) (riforma della previdenza professionale)	21
Referendum contro il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali	23
Legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili (atto mantello)	25
A-2 Heini Glauser: per la libertà di voto sull'«atto mantello»	26
Trattanda 13: Appoggio e lancio di iniziative e/o referendum	30
Sostegno dell'Iniziativa “Per un approvvigionamento sicuro con le energie rinnovabili (Iniziativa sul solare)”	30
Trattanda 14: Trattande statutarie	32
Budget 2024	32
Credito aggiuntivo al budget 2024	43
Rapporto del Consiglio del Partito sul periodo di rendicontazione 2022/2023	45
Trattanda 15: Proposte e risoluzioni	48
R-1 del Consiglio del partito: Per un cessate immediato il fuoco immediato e una pace giusta in Medio Oriente!	48
contro-risoluzione di Alice Froidevaux et al. alla R-1 del consiglio del partito: Per un cessate immediato il fuoco immediato e una pace giusta in Medio Oriente!	51
R-2 delle Donne Socialiste: Le famiglie hanno bisogno di tempo: nessun periodo di congedo parentale senza un ampliamento per entrambi i genitori!	55
R-3 Anna Miotto (giso) et al.: Per la lotta per un mondo migliore. Uscire dal Consiglio federale, unirsi all'opposizione!	57

ORDINE DEL GIORNO DEFINITIVO

Attenzione: I tempi indicati sono solo indicativi. Possono variare notevolmente a seconda del numero di richieste di intervento.

- | | |
|--------------|---|
| 10.30 | <ol style="list-style-type: none"> 1. Apertura del Congresso e benvenuto <ul style="list-style-type: none"> ➤ Saluto di Sami Kanaan, membro del municipio di Ginevra 2. Trattande riguardanti lo svolgimento del Congresso 3. Verbale del Congresso del 26 agosto 2023 di Bienne |
| 10.50 | <ol style="list-style-type: none"> 4. Saluto di Mattea Meyer, co-presidente del PS Svizzero 5. Attualità politica |
| 11.05 | <ol style="list-style-type: none"> 6. Legislatura 2023 - 2027 <ul style="list-style-type: none"> ➤ Retrospectiva e rassegna futura dalla nuova presidenza della frazione ➤ Presentazione delle persone neo-elette |
| 11.30 | <ol style="list-style-type: none"> 7. Discorso ospite internazionale <ul style="list-style-type: none"> ➤ László Andor, segretario generale della Foundation for European Progressive Studies (FEPS) |
| 11.40 | <ol style="list-style-type: none"> 8. Presa di posizione del PS Svizzero “Combattere la povertà e non le persone che vivono in povertà – La nostra rivendicazione: porre fine alla povertà in Svizzera entro il 2030” <ul style="list-style-type: none"> ➤ Input iniziale di Aline Masé, responsabile “Fondamenta e politica sociale” di Caritas e Benoît Schaller-Mottas, co-responsabile Banc public ➤ Trattazione degli emendamenti e discussione ➤ Approvazione del documento |
| 13.50 | <ol style="list-style-type: none"> 9. Saluto all'ex Consigliere federale Alain Berset |
| 14.00 | <ol style="list-style-type: none"> 10. Discorso del Consigliere federale Beat Jans |
| 14.10 | <ol style="list-style-type: none"> 11. Discorso della Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider |
| 14.20 | <ol style="list-style-type: none"> 12. Raccomandazioni di voto per le votazioni federali <ul style="list-style-type: none"> ➤ Iniziativa popolare federale “Al massimo il 10 per cento del reddito per i premi delle casse malati (Iniziativa per premi meno onerosi)” ➤ Modifica della Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal): Finanziamento uniforme delle cure ambulatoriali e stazionarie (EFAS) |

- Iniziativa popolare federale “Per premi più bassi – Freno ai costi nel settore sanitario (Iniziativa per un freno ai costi)”
A-1 Barbara Gysi et al.: Raccomandazione di voto “No” all’iniziativa del centro per il contenimento dei costi
 - Iniziativa popolare federale “Per la libertà e l’integrità fisica” (iniziativa per lo stop all’obbligo di vaccinazione)
 - Modifiche del diritto di locazione: Sublocazione (15.455) e disdetta per bisogno proprio (18.475)
 - Referendum contro la modifica della Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia (LPP) (riforma della previdenza professionale)
 - Referendum contro il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali
 - Legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili (atto mantello)
A-2 Heini Glauser: libertà di voto all’ «atto mantello»
- 16.25** 13. **Appoggio e lancio di iniziative e/o referendum**
- Sostegno dell’iniziativa “Per un approvvigionamento sicuro con le energie rinnovabili” (Iniziativa sul solare)
- 16.40** 14. **Trattande statutarie**
- Budget 2024
 - Credito aggiuntivo al budget 2024
 - Rapporto del Consiglio del Partito
- 16.45** 15. **Proposte e risoluzioni**
- R-1 del Consiglio del partito: Per un cessate immediato il fuoco immediato e una pace giusta in Medio Oriente!
Contro-risoluzione di Alice Froidevaux et al. alla R-1 del Consiglio del partito: Per un cessate immediato il fuoco immediato e una pace giusta in Medio Oriente!
 - R-2 delle Donne Socialiste: Le famiglie hanno bisogno di tempo: nessun periodo di congedo parentale senza un ampliamento per entrambi i genitori!
 - R-3 Anna Miotto (GISO) et al.: Per la lotta per un mondo migliore. Uscire dal Consiglio federale, unirsi all’opposizione!
16. **Comunicazioni**

17.30**APERITIVO**

INFORMAZIONI SUL LUOGO

[Palexpo](https://palexpo.ch/de/zugang/), Centro Congressi, Route François-Peyrot 30, 1218 Le Grand-Saconnex
(vedi: <https://palexpo.ch/de/zugang/>)



Arrivo e partenza con i mezzi pubblici: I collegamenti ferroviari diretti con i principali treni express e intercity per l'aeroporto di Ginevra sono disponibili nelle informazioni sugli orari sul sito www.ffs.ch/orario. La location del Palexpo è raggiungibile anche con numerose linee di autobus (vedi anche: <https://palexpo.ch/de/zugang/>).

Accesso per persone con disabilità: I locali sono accessibili alle sedie a rotelle (vedi anche: <https://palexpo.ch/wp-content/uploads/2022/10/Acces-Personnes-a-Mobilite-Reduite-Al-lemand.pdf>).

ORGANIZZAZIONE DEL CONGRESSO

PS Svizzero, Colette Siegenthaler, Theaterplatz 4, 3011 Berna
e-mail: colette.siegenthaler@pssvizzero.ch / Telefono: 031 329 69 69

DELEGAT* SOSTITUTIVI

Se qualcuno è impossibilitato a partecipare al Congresso del Partito, può farsi rappresentare da un altro membro della Sezione o da un membro dell'organo. Questo deve essere comunicato in anticipo per iscritto alla Segreteria via e-mail all'indirizzo congresso@pssvizzero.ch o al telefono 031 329 69 69 al più tardi entro **venerdì, 23 febbraio 2024, ore 17.00**.

REGOLAMENTO DEL CONGRESSO

Art. 1 Formalità di apertura

Subito dopo l'apertura il Congresso nomina

- Gli/Le scrutinatori /-trici con un/-a sostituto/-a ciascuno
- la commissione di verifica dei mandati;

Art. 2 Oggetti all'ordine del giorno e proposte

Secondo l'art. 14 cpv. 12 dello statuto, il Congresso può trattare soltanto oggetti iscritti all'ordine del giorno. Possono essere concesse deroghe soltanto in caso di urgenza e su proposta del Consiglio del Partito. Analogamente, possono essere discusse soltanto proposte che si riferiscono a oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 3 Risoluzioni

Le risoluzioni devono essere presentate al Segretariato centrale entro mercoledì 7 febbraio 2024 alle ore 18.00. Il Segretariato centrale ha provveduto a tradurle e le ha pubblicato in Internet venerdì 16 febbraio 2024.

Art. 4 Richieste di intervento

I fogli per le richieste di intervento sono disponibili presso la segreteria del congresso, accanto al palco. La richiesta di intervento deve essere presentata in modo leggibile e completamente compilata alla segreteria accanto al palco entro l'inizio del punto all'ordine del giorno precedente. Anche i proponenti devono presentare una richiesta di intervento per la propria mozione. I moduli di richiesta compilati in modo incompleto non saranno presi in considerazione.

Art. 5 Tempo di parola

Il tempo di parola è di 3 minuti. Il tempo di parola per gli interventi sul punto 8 dell'ordine del giorno (presa di posizione "combattere la povertà e non le persone che vivono in povertà") è di 2 minuti.

In caso di ritardo, il tempo di parola può essere ridotto a 2 minuti mediante una mozione d'ordine anche per altri punti dell'ordine del giorno. Tutte le persone sono pregate di prepararsi in anticipo.

Il/La presidente può concedere una proroga del tempo di parola. Su richiesta della metà del congresso, il/la presidente fa decidere il plenum sulla proroga.

Art. 6 Lista degli interventi

Chi vuole intervenire nella discussione deve registrarsi per iscritto presso la Segreteria del Congresso del Partito. Ogni oratore/-trice può chiedere di intervenire una seconda volta sullo stesso argomento. Gli oratori/-trici che non hanno ancora preso la parola hanno la priorità. Un terzo intervento sulla stessa questione può essere effettuato solo con il consenso della dirigenza del Congresso del Partito. Le mozioni d'ordine possono essere presentate in qualsiasi momento.

Art. 7 Mozioni d'ordine

Le mozioni d'ordine devono essere trattate subito. Il proponente le motiva in modo sintetico. Dopo la presa di posizione della Presidenza del Congresso si vota immediatamente.

Art. 8 Proposte di riduzione del tempo di parola o di chiusura dell'elenco degli oratori e del dibattito

Le proposte di riduzione del tempo di parola, chiusura dell'elenco degli oratori e di chiusura del dibattito devono essere trattate come mozioni d'ordine. Prima del voto deve essere reso noto l'elenco degli oratori ancora in attesa di intervenire.

Art. 9 Votazione ad eventuali

Per le votazioni vale la maggioranza semplice. In caso di parità decide la co-presidenza assieme con un voto.

Il/La Presidente fa contare i voti se la maggioranza non è chiara o se il conteggio è richiesto dalla sala.

Art. 10 Elezioni In generale

Di norma le elezioni si tengono a scrutinio palese.

Art. 11 Conduzione dei dibattimenti

Il/La presidente garantisce che i dibattimenti si svolgano in modo pacato e obiettivo. Richiama all'ordine gli oratori o le oratrici non fattuali. Chiunque disturbi deliberatamente i lavori può, dopo essere stato richiamato all'ordine per due volte, essere espulso dalla sala con una delibera dell'assemblea su richiesta della presidenza.

Art. 12 Lingue

Ogni oratore può esprimersi in una lingua nazionale di sua scelta. Le proposte della Presidenza/del Consiglio del Partito riguardanti oggetti all'ordine del giorno sono presentate al Congresso in lingua tedesca, francese e italiana. Le relazioni e gli interventi sono tradotti simultaneamente in francese, tedesco e italiano.

Art. 13 Verbale delle deliberazioni e protocollo Gender-Watch

Le deliberazioni del Congresso sono messe a verbale nonché un protocollo Gender-Watch. I dibattimenti vengono registrati e conservati nel segretariato centrale.

TRATTANDA 2: TRATTANDE RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DEL CONGRESSO

ELEZIONE DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA DEI MANDATI

Proposta:

- Karin Mader
- Andreas Weibel

Proposta della presidenza e della Direzione del Consiglio del Partito: il Consiglio del Partito propone di eleggere la commissione di verifica dei mandati con scrutinio palese ai sensi dell'art. 10 del regolamento del Congresso.

**TRATTANDA 3:
VERBALE DEL CONGRESSO DEL 26 AGOSTO 2024 A
BIENNE**

Approvazione del ve delle deliberazioni del Congresso del 26 agosto 2024 a Bienne.

Il verbale può essere letto e scaricato nella pagina web www.pssvizzero.ch/ginevra2024.

**TRATTANDA 8:
PRESA DI POSIZIONE DEL PS SVIZZERO
“COMBATTERE LA POVERTÀ E NON LE PERSONE
CHE VIVONO IN POVERTÀ”**

Il documento programmatico «Combattere la povertà e non le persone che vivono in povertà» con tutti gli emendamenti è disponibile quale documento separato. All'indirizzo www.sp-ps.ch/it/ginevra2024/ sono disponibili i seguenti due documenti.

Importante: al Congresso non verranno distribuiti documenti. Per favore stampare autonomamente i documenti in caso di necessità.

TRATTANDA 12: RACCOMANDAZIONI DI VOTO PER LE VOTAZIONI FEDERALI

MODIFICA DELLA LEGGE FEDERALE SULL'ASSICURAZIONE MALATTIE (LAMAL): FINANZIAMENTO UNIFORME DELLE CURE AMBULATORIALI E STAZIONARIE (EFAS)

Oggi le prestazioni mediche sono finanziate in modo diverso. A seconda che siano erogati in regime ambulatoriale o stazionario, il pagamento è a carico di un ente diverso. I cantoni finanziano almeno il 55% dei servizi stazionari (ossia ospedalieri), mentre le casse malati coprono al massimo il 45%. I servizi ambulatoriali sono invece coperti al 100% dagli assicurati e quindi tramite i premi di cassa malati. Questa differenza di finanziamento fa sì che non tutti gli attori siano interessati a fornire il maggior numero possibile di cure su base ambulatoriale e quindi in modo più efficiente dal punto di vista dei costi. Con il finanziamento uniforme delle cure ambulatoriali e stazionarie (EFAS), la chiave di finanziamento sarà uniformata. Le casse malati e i cantoni dovranno d'ora in poi pagare la stessa quota, indipendentemente dal fatto che il servizio sia stato fornito in regime ambulatoriale o ospedaliero.

Argomenti a favore:

- **Promozione dei servizi ambulatoriali e minor carico di lavoro per il personale sanitario:** poiché i trattamenti ambulatoriali sono pagati al 100% dalle casse malati, queste ultime bloccano l'ulteriore sviluppo delle tariffe ambulatoriali. EFAS porrà fine a questo ostruzionismo.
- **Il finanziamento uniforme pone fine al passaggio ingiusto dal finanziamento fiscale a quello tramite i premi:** se si promuovono le cure ambulatoriali, ciò avviene attualmente a spese degli ingiusti premi pro capite, ossia di chi paga i premi di cassa malati, perché i cantoni contribuiscono solo ai costi ospedalieri. EFAS porrebbe fine a questo sviluppo.

Argomenti contrari:

- **Si teme una maggiore pressione sul personale sanitario:** con EFAS, il Sindacato VPOD teme un ulteriore aumento della pressione sui salari e sui livelli di personale, dato che il potere negoziale degli assicuratori si rafforzerebbe.

- **Possibile aumento dei premi nei cantoni con un'elevata quota fiscale dei costi sanitari:** EFAS è neutrale dal punto di vista dei costi per la somma del pagamento dei premi e del pagamento di imposte a livello cantonale. Laddove i contribuenti attualmente partecipano in misura relativamente ridotta, questa quota dovrà aumentare e, in cambio, i premi diminuiranno. Se i contribuenti pagano invece attualmente una quota relativamente alta, il Cantone potrebbe ridurla. In questo caso, i premi potrebbero aumentare.

Raccomandazione del Consiglio del partito: libertà di voto.

INIZIATIVA POPOLARE FEDERALE “PER PREMI PIÙ BASSI – FRENO AI COSTI NEL SETTORE SANITARIO (INIZIATIVA PER UN FRENO AI COSTI)”

Premessa

Il testo d’iniziativa della proposta del Centro è formulato in maniera vaga:

La Costituzione federale come modificata come segue:

Art. 117 cpv. 3 e 4

3 La Confederazione, in collaborazione con i Cantoni, gli assicuratori-malattie e i fornitori di prestazioni, disciplina l’assunzione dei costi da parte dell’assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie in modo che, **mediante incentivi efficaci, i costi evolvano conformemente all’economia nazionale e ai salari medi. A tal fine introduce un freno ai costi.**

4 La legge disciplina i particolari.

Art. 197 n. 122

12. Disposizione transitoria dell’art. 117 cpv. 3 e 4 (Assicurazione contro le malattie e gli infortuni)

Se due anni dopo l’accettazione dell’articolo 117 capoversi 3 e 4 da parte del Popolo e dei Cantoni l’aumento dei costi medi per assicurato e per anno nell’assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è superiore di oltre un quinto all’evoluzione dei salari nominali ed **entro tale data gli assicuratori-malattie e i fornitori di prestazioni (partner tariffali) non hanno definito misure vincolanti per contenere l’aumento dei costi, la Confederazione, in collaborazione con i Cantoni, prende provvedimenti per ridurre i costi**, con effetto a partire dall’anno successivo.

1 RS 101

2 Il numero definitivo della presente disposizione transitoria sarà stabilito dalla Cancelleria federale dopo la votazione popolare.

In **parlamento**, il PS si è battuto per un controprogetto più efficace e, a grande maggioranza, si è astenuto dal voto finale sull’iniziativa popolare.

Sul proprio sito web, il Partito del Centro spiega perché la sua iniziativa è necessaria:

«Oggi si potrebbero risparmiare il 20% o 6 miliardi di franchi nell’assicurazione di base, senza alcuna perdita di qualità. In Svizzera, a volte paghiamo i farmaci cinque volte di più rispetto all’estero. Questo ci costa 400 milioni di franchi all’anno. Molte operazioni vengono effettuate in ospedale anziché in regime ambulatorio. Questo ci costa 1 miliardo di franchi all’anno. La cartella clinica elettronica potrebbe far risparmiare 300 milioni di franchi all’anno.»

La votazione avverrà in concomitanza con la nostra iniziativa per premi meno onerosi (iniziativa del 10%).

Questo è un argomento a favore del sostegno all'iniziativa per il freno ai costi.

Attualmente, il problema principale è l'insostenibile premio pro capite delle casse malati. Tuttavia, è necessario affrontare anche il problema degli sprechi: In nessun altro Paese europeo i cittadini e le cittadine devono pagare di tasca propria per l'assistenza sanitaria come in Svizzera. Possiamo cambiare questa situazione limitando l'onere dei premi. Tuttavia, il PS ha anche delineato misure specifiche che possiamo utilizzare per risparmiare senza mettere a rischio la qualità del sistema sanitario. Le misure specifiche sono illustrate in dettaglio in un documento di sintesi dell'ottobre 2023 (vedi documento in tedesco: www.sp-ps.ch/artikel/sp-praesentiert-massnahmen-gegen-den-kostenanstieg-im-gesundheitswesen): abbiamo bisogno di prezzi più bassi dei farmaci, di un'assistenza di base più forte con più prevenzione, di misure contro l'aumento dei costi degli specialisti e di porre fine alla logica del profitto e della pseudo-concorrenza tra le casse malati. **Raccomandare di votare Sì a questa iniziativa ci permette di mostrare cosa propone il PS per contenere i costi.**

Contrastare il lobbismo: In Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati, numerosi politici del Centro appartengono alla lobby farmaceutica, che finora ha impedito, ad esempio, che i prezzi dei farmaci, del tutto eccessivi, scendessero finalmente rispetto ad altri Paesi. **Se ci esprimiamo a favore dell'iniziativa, possiamo denunciare in modo credibile queste distorsioni.** Se il PS decidesse per la libertà di voto o addirittura raccomandasse di votare No, il Centro affermerebbe che anche il PS fa parte della lobby che - per qualsiasi motivo - non vuole fermare la crescita dei costi.

Finanziamento più equo, fermare gli sprechi: Nessuno dovrebbe pagare più del dieci per cento del proprio reddito disponibile per i premi di cassa malati. Ecco perché abbiamo bisogno del limite proposto dalla nostra iniziativa. Allo stesso tempo, dobbiamo anche affrontare i costi sanitari sempre più elevati. Possiamo farlo riducendo i prezzi esorbitanti dei farmaci e dei prodotti medici, come pure rafforzando l'assistenza di base per tenere sotto controllo i costi esorbitanti degli specialisti. Inoltre, l'iniziativa chiede che i costi pagati dalle persone assicurate non aumentino più rapidamente dell'evoluzione dei salari. Questa è ovviamente una rivendicazione fatta anche dal PS per proteggere il potere d'acquisto della popolazione in generale.

Cosa capita nel caso di un'approvazione dell'iniziativa? Se l'iniziativa viene accettata dalla maggioranza dell'elettorato e ottiene anche la maggioranza dei Cantoni, il Parlamento deve attuarla. Nel farlo, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati devono tenere conto di quanto comunicato dai proponenti durante la campagna di votazione. Questo è particolarmente cruciale nel caso dell'iniziativa del Centro, perché il testo dell'iniziativa lascia aperto il controllo dei costi in termini concreti. Se il PS fosse l'unico partito, oltre al Partito di Centro, a votare Sì, avrebbe quindi un'influenza significativamente maggiore sull'attuazione. Come descritto in precedenza, a settembre il PS ha presentato misure concrete per combattere l'aumento dei costi sanitari. Anche le proposte del Centro vanno in una direzione simile, come si può leggere sul loro sito web www.kostenbremse-jetzt.ch (focus sui prezzi eccessivi dei farmaci e sul trattamento ambulatoriale piuttosto che ospedaliero).

Minoranza del Consiglio del Partito raccomanda di votare No

Una minoranza del Consiglio del partito sottolinea che il PS Svizzero si oppone con forza al meccanismo del freno ai costi e agli automatismi in vari settori. L'iniziativa è pericolosa e potrebbe portare a una riduzione unilaterale dei costi a scapito del personale infermieristico.

Raccomandazione del Consiglio del partito: Sì.

A-1 BARBARA GYSI ET AL: RACCOMANDAZIONE DI VOTO “NO” ALL’INIZIATIVA DEL CENTRO PER IL CONTENI- MENTO DEI COSTI

Il PS Svizzero si è sempre opposto con forza ai freni ai costi e agli automatismi in vari settori. Ad esempio, ci opponiamo a qualsiasi forma di freno ai costi nel settore delle assicurazioni sociali e all'iniziativa sulle pensioni dei Giovani Liberali, che chiede un aumento automatico dell'età di pensionamento AVS. Nella sessione autunnale abbiamo respinto una proposta di freno alla regolamentazione.

Il freno all'indebitamento nel budget federale è stato un fastidio fin dall'inizio. Dimostra come la pressione si stia accumulando e come i piani di contenimento della spesa e di risparmio non vengono certamente attuati sulle voci di spesa che noi avremmo proposto. Con decine di proposte, mozioni e perizie, la frazione parlamentare cerca da anni, senza successo, di rendere il freno all'indebitamento più flessibile e di creare un maggiore spazio di manovra in termini di politica finanziaria.

In questo contesto, la presidenza del partito sostiene lo strumento del freno ai costi nel sistema sanitario, uno dei nostri temi centrali, e vuole scrivere nella Costituzione proprio ciò a cui altrimenti ci opponiamo con veemenza.

Le ragioni che seguono dimostrano perché la raccomandazione di voto "Sì" all'iniziativa del Centro è fuori luogo in questo caso e perché dobbiamo respingere questa iniziativa.

Il PS è il partito della sanità pubblica accessibile a tutte le persone, in tutte le regioni e di una forte assistenza sanitaria di base. Il PS è il partito che si oppone chiaramente alla medicina a più velocità.

Il PS è il partito della cura ed è stato in prima linea nella campagna per l'approvazione e l'implementazione dell'iniziativa per cure infermieristiche forti. Molti operatori e molte operatrici del settore sanitario fanno affidamento sulle nostre politiche e sul nostro sostegno.

Negli ultimi anni, la frazione parlamentare del PS ha presentato diverse iniziative per ridurre e stabilizzare i costi della sanità ed è quasi l'unico partito a sostenere le misure di contenimento dei costi del Consiglio federale. Queste includono la riduzione dei prezzi dei medicinali, misure contro lo spreco di farmaci e il divieto di pagamento di tangenti. Tutto questo è fallito a causa dei giochi di potere delle varie lobby. E i lobbisti dell'industria farmaceutica, dei fornitori di servizi e delle casse malati sono numerosi anche nel gruppo parlamentare del Centro. La loro iniziativa è inaffidabile e populista.

Il PS Svizzero vuole modificare il finanziamento antisociale dei premi pro capite e propone soluzioni per il finanziamento e la redistribuzione dei costi, nonché per il risparmio degli stessi. L'iniziativa popolare per un freno ai costi del sistema sanitario, invece, è unilaterale e vuole collegare l'andamento dei costi del sistema sanitario esclusivamente al prodotto interno lordo e all'evoluzione dei salari. Ignora gli sviluppi demografici e medico-tecnici. Ciò porta con sé grandi pericoli e farà ridurre i costi in modo unilaterale e nel posto sbagliato. Il timore è che, invece di frenare l'espansione dei volumi e i pagamenti eccessivi, si aumentino

le franchigie e la partecipazione ai costi a carico dei pazienti, si riduca il catalogo dei servizi, si renda più difficile l'accesso o si riduca il personale.

La proposta della Presidenza del partito di raccomandare di votare Sì mette a rischio il nostro sistema sanitario e mina la credibilità del nostro partito nella politica sanitaria. L'iniziativa popolare del Centro per un freno ai costi del sistema sanitario deve essere respinta.

Raccomandazione del Consiglio del partito: il Consiglio del Partito ha deciso di sostenere la raccomandazione di voto "Sì".

***Firmatari-e:** Barbara Gysi (Consigliera nazionale SG, Presidente della commissione della sicurezza sociale e della sanità), Sarah Wyss (NR SP BS), Islam Alijaj (NR SP ZH), Florian Schweri (TK Sicherheit + PS Genève), Maria Rosa Joller (SP Zürich 4), Dominique Hausser (Coprésident PS 60+), Marta Lehmann (SP LU), Martin Pfister (SP AI), Joëlle Bertossa (Coprésidente PS Genève Ville), Manuel Zwyszig (Coprésident PS Genève Ville), Andrej Markovic (SP Zug), Michel Meier (SP BS), Markus Christen (SP BS), Marco Baumann (SP BS), Till Berchtold (SP BS), SP Kanton SG, PS Canton Genève, SP Appenzell Innerrhoden*

INIZIATIVA POPOLARE FEDERALE “PER LA LIBERTÀ E L’INTEGRITÀ FISICA” (INIZIATIVA PER LO STOP ALL’OBBLIGO DI VACCINAZIONE)

Premessa

Il virus SARS-CoV-2 ha determinato gran parte della vita sociale in Svizzera per due anni. Sono state adottate diverse misure, talvolta drastiche, per proteggere la popolazione dal virus ed evitare il sovraccarico degli ospedali. Anche il rapido sviluppo dei vaccini in tutto il mondo e la loro disponibilità per la popolazione hanno giocato un ruolo importante, poiché la vaccinazione è il mezzo più efficace per proteggersi dalle malattie trasmissibili. Prima ancora che un vaccino fosse approvato in Svizzera, il Movimento Svizzero per la Libertà ha lanciato l'iniziativa "Per la libertà e l'integrità fisica" il 1° dicembre 2020.

Sia il Consiglio federale che il Consiglio nazionale hanno respinto l'iniziativa senza presentare un controprogetto. L'iniziativa ha ricevuto il sostegno solo del gruppo parlamentare dell'UDC.

L’iniziativa

L'iniziativa chiede di aggiungere un nuovo paragrafo 2bis all'articolo 10 della Costituzione federale (diritto alla vita e alla libertà personale). Questo stabilisce che gli interventi sull'integrità fisica o mentale di una persona richiedono il suo consenso. La persona interessata non può essere penalizzata o subire svantaggi sociali o professionali a causa del rifiuto del consenso.

Motivi per un NO

- **Formulazione troppo generica**

Il testo dell'iniziativa non menziona esplicitamente le vaccinazioni. In generale, l'iniziativa richiede il consenso della persona interessata per qualsiasi intervento statale sulla sua integrità fisica o mentale. L'iniziativa è quindi non solo troppo ampia, ma anche inadatta. Inoltre, l'iniziativa colpisce in particolare il monopolio dello Stato sull'uso della forza (polizia, sistema penale e giudiziario, esercito, sistema di immigrazione e asilo, ecc.) In questo senso, l'iniziativa va ben oltre le vaccinazioni e crea quindi nuovi problemi e incertezza giuridica in diversi ambiti. Infine, limita eccessivamente il margine di manovra delle autorità nella lotta contro le pandemie.

- **Già oggi vale: nessuna vaccinazione senza consenso**

Già oggi in Svizzera nessuno può essere costretto a vaccinarsi contro la propria volontà. Per ogni vaccinazione è necessario il consenso della persona interessata. Tuttavia, possono esserci conseguenze professionali o sociali per una persona che si rifiuta di essere vaccinata. Nel caso di chi lavora nel settore sanitario, ad esempio, si può optare per il trasferimento in un altro reparto. Per combattere le epidemie, la legge sulle epidemie consente inoltre ai Cantoni o al Consiglio federale di dichiarare la vaccinazione obbligatoria per determinati gruppi di persone e per un periodo di tempo limitato. Questo vale se c'è un rischio significativo e la popolazione non può essere protetta con altre misure. Nella votazione sulla legge sulle epidemie del 2013,

i votanti si sono espressi chiaramente a favore della possibilità di una vaccinazione obbligatoria limitata.

Raccomandazione del Consiglio del partito: No.

MODIFICHE DEL DIRITTO DI LOCAZIONE: SUBLOCAZIONE (15.455) E DISDETTA PER BISOGNO PROPRIO (18.475)

Premessa

Il 29 settembre 2023 il Parlamento ha approvato due proposte di legge che limitano i diritti degli inquilini. La lobby immobiliare vuole minare il diritto di locazione un po' alla volta: in primo luogo, la protezione contro la disdetta sarà indebolita, secondariamente il subaffitto sarà reso molto più difficile. Infine, ai nuovi inquilini sarà vietato difendersi da affitti illegalmente alti e contestarli. In poche parole: la lobby immobiliare utilizzerà qualsiasi mezzo per ottenere profitti ancora più elevati. Gli inquilini dovrebbero semplicemente poter essere cacciati dalla propria casa, in modo che i proprietari possano incassare profitti ancora più spropositati.

Tre motivi per votare NO

- **Impossibilitare la sublocazione? NO!**

La lobby immobiliare vuole rendere praticamente impossibile il subaffitto, in modo che ci siano più spesso cambiamenti nei contratti di locazione. Questo perché i proprietari possono aumentare gli affitti a ogni cambiamento. Ciò significa che per gli inquilini sarà molto più difficile trasferirsi all'estero per qualche mese, ad esempio. O devono continuare a pagare per l'appartamento vuoto o devono cercare un nuovo appartamento prima di tornare.

- **Cacciare gli inquilini dalla propria casa? NO!**

I partiti borghesi stanno usando il bisogno personale come scusa per lanciare un attacco alla protezione contro la disdetta. Gli inquilini dovrebbero poter essere sfrattati più facilmente, in modo che i proprietari possano aumentare l'affitto quando avviene il cambio del contratto. La cosa curiosa è che è già in cantiere un'ulteriore proposta di legge che renderebbe impossibile contestare gli affitti eccessivi.

- **Mascherare il vero obiettivo con una serie di revisioni legislative: NO!**

La lobby immobiliare vuole minare ulteriormente la tutela degli inquilini con tutta una serie di modifiche legislative che sono state pianificate da tempo. L'approccio è perfido: la lobby immobiliare ha deliberatamente rinunciato a riunire le revisioni legislative in un unico disegno di legge, come avviene di solito. Ciò significa che è necessario indire un referendum contro ogni singolo cambiamento. E ad ogni votazione referendaria, la lobby immobiliare e i suoi sostenitori sosterranno che si tratta solo di modifiche minori.

Raccomandazione del Consiglio del partito: No.

REFERENDUM CONTRO LA MODIFICA DELLA LEGGE FEDERALE SULLA PREVIDENZA PROFESSIONALE PER LA VECCHIAIA (LPP) (RIFORMA DELLA PREVIDENZA PROFESSIONALE)

Pagare di più per ricevere meno pensione? NO alla Legge delle casse pensione!

La riforma legislativa delle casse pensione aveva inizialmente tre obiettivi: garantire le pensioni, assicurare i finanziamenti e migliorare la situazione pensionistica delle donne e delle persone con bassi redditi. Tuttavia, la maggioranza del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati non ha voluto avere nulla a che fare con il compromesso originale tra le parti sociali, anche se avrebbe raggiunto tutti questi obiettivi. È una vergogna. La riforma causerà ora pensioni più basse e a contributi salariali più alti per la maggior parte delle persone assicurate. Questi sono i tre punti più dannosi della proposta di legge:

1. **Pagare di più per ricevere meno pensione:** In futuro molte persone dovranno versare di più alla propria cassa pensione. Tuttavia, per molte persone assicurate le pensioni diminuiranno perché il cosiddetto tasso di conversione viene abbassato.
2. **Le rendite femminili restano basse:** oggi le pensioni delle donne sono inferiori di circa un terzo rispetto a quelle degli uomini. Durante la campagna referendaria sull'età pensionabile delle donne (riforma AVS-21), gli esponenti politici di centro-destra avevano promesso di cambiare questa situazione andando ad agire nel secondo pilastro. Non hanno mantenuto la parola data.
3. **La fregatura continua:** ogni anno l'industria finanziaria incassa miliardi in commissioni amministrative e si appropria dei fondi pensionistici delle persone assicurate. La maggioranza del Parlamento ha impedito l'adozione di misure contro questa fregatura, anche perché i lobbisti hanno un grande potere.

La legge in dettaglio

La riforma della LPP riguarda tre ambiti principali: riduzione del tasso di conversione, rafforzamento del processo di risparmio attraverso l'abbassamento della soglia d'entrata e della percentuale della deduzione di coordinamento, e previsione di supplementi pensionistici per la generazione transitoria.

Tasso di conversione: il tasso di conversione sarà ridotto dall'attuale 6,8% al 6%. Il motivo è che le persone invecchiano sempre di più e quindi il tasso di conversione deve essere adeguato, poiché la pensione viene erogata per un numero maggiore di anni.

Adeguamento del processo di risparmio: la soglia d'entrata per un salario assicurato obbligatoriamente dalla LPP sarà abbassata dagli attuali 22.050 franchi a 19.845 franchi all'anno. Ciò significa che circa 70.000 nuove persone saranno assicurate nel secondo pilastro; altre 30.000 riceveranno di conseguenza un salario assicurato più elevato. Inoltre, la deduzione di coordinamento è stata radicalmente modificata: prima era fissata a 25.725 franchi, ora sarà pari al 20% del salario soggetto ai contributi AVS. Ciò significa che una parte significativamente maggiore del salario sarà soggetta all'assicurazione obbligatoria LPP. Inoltre, gli accrediti per la pensione saranno livellati, il che dovrebbe contrastare la discriminazione nei confronti dei dipendenti più anziani.

Aumenti pensionistici per la generazione di transizione: fino a un patrimonio pensionistico di 220.500 franchi, le persone pensionate della generazione di transizione ricevono un supplemento di pensione di 200 franchi al mese, graduato in base all'anno di nascita (primi 5 anni: 200 franchi; anni 5-10: 150 franchi e anni 10-15: 100 franchi). Questo aumento pensionistico è ridotto per gli averi pensionistici compresi tra 220.500 e 441.000 franchi. A partire da un patrimonio pensionistico di 441.000 non ci sono più aumenti. Circa il 25% delle persone assicurate della generazione di transizione riceve i supplementi completi, un altro 25% riceve supplementi gradualmente e circa la metà non riceve nulla.

Raccomandazione del Consiglio del partito: No.

REFERENDUM CONTRO IL DECRETO FEDERALE DEL 29 SETTEMBRE 2023 SULLA FASE DI POTENZIAMENTO 2023 DELLE STRADE NAZIONALI

Autostrade invece che protezione climatica? No!

La lobby delle auto si è imposta in Parlamento: le autostrade svizzere saranno ampliate per un costo di 5,3 miliardi di franchi. I progetti previsti sono in contrasto con la protezione del clima e porteranno più traffico nelle città interessate. Questo ampliamento delle autostrade è chiaramente in contrasto con gli obiettivi climatici della Svizzera. L'importanza di misure incisive è dimostrata dagli effetti della crisi climatica che si fanno sentire ovunque: il mese di luglio 2023 è stato il più caldo a livello mondiale da quando esistono le registrazioni, e si moltiplicano gli eventi meteorologici estremi come inondazioni improvvise, incendi boschivi e tempeste. Fermiamo subito l'ampliamento autostradale dannoso per il clima!

L'ampliamento delle autostrade...

1. **...causerà più traffico.** Chi semina strade raccoglierà traffico. Questa affermazione è dimostrata da numerosi studi sui trasporti. La costruzione di nuove strade porta a un aumento del traffico nel lungo periodo. Il motivo: se c'è più spazio sulle autostrade, più persone salgono in macchina e riempiono le nuove corsie. Ciò comporta un aumento del traffico nelle campagne, nelle città e negli agglomerati urbani.
2. **...danneggia il clima.** Con quasi 14 milioni di tonnellate all'anno, i trasporti causano circa un terzo di tutte le emissioni dannose per il clima in Svizzera. La maggior parte di queste è costituita dal traffico passeggeri. Con l'ampliamento delle autostrade, aumentano le auto e quindi le emissioni di CO₂. Anche le auto elettriche non sono una soluzione, perché nel loro ciclo di vita non sono neutrali per il clima e aumentano il consumo di elettricità. Ciò rende molto più difficile la transizione energetica e la protezione del clima.
3. **... è in contrapposizione con i nostri obiettivi climatici.** Emissioni nette zero entro il 2050: questo obiettivo dell'Accordo sul clima di Parigi è stato approvato anche dall'elettorato svizzero. L'ampliamento delle autostrade è chiaramente in contrasto con questo obiettivo climatico. Per raggiungere questo obiettivo, il trasporto pubblico deve essere promosso maggiormente: il trasporto pubblico crea infatti meno emissioni di gas serra, necessita di meno spazio, impedisce l'ulteriore asfaltatura della Svizzera e trasporta più persone. In questo modo si proteggono i nostri paesaggi e la biodiversità.

La legge in dettaglio

Oggi la rete stradale nazionale misura 2254,5 chilometri. Dal massiccio ampliamento della rete autostradale, iniziato negli anni '60, il traffico stradale è quintuplicato. Il referendum è diretto contro l'ampliamento della rete autostradale, approvato dal Parlamento nella sessione autunnale del 2023. Questa espansione è stata richiesta come parte della fase di espansione 2023 del programma di sviluppo strategico (STEP autostrade).

Con questo ampliamento, la A1 tra Wankdorf e Schönbühl nel Canton Berna potrà essere portata a otto corsie e la stessa strada tra Schönbühl e Kirchberg (BE) a sei corsie. Il tunnel del Rosenberg sulla A1 vicino a San Gallo sarà dotato di una terza canna. Il tunnel di Fäsenstaub (A4) a Sciaffusa avrà una seconda canna e l'autostrada tra Le Vengeron (GE) e Nyon (VD) sarà ampliata. Infine, la circonvallazione est della A2 tra Wiese e Hagnau sarà ampliata con un tunnel del Reno tra Birsfelden (BL) e Kleinhüningen (BS). Tutti i progetti di ampliamento si trovano quindi in città più grandi o nelle loro immediate vicinanze, anche se sarebbero ben serviti dal trasporto pubblico.

Con un budget di 5,3 miliardi di franchi, si tratta del più grande ampliamento autostradale degli ultimi anni. Insieme al credito per la manutenzione e la gestione delle autostrade, il Parlamento ha approvato un credito totale di 14,1 miliardi di franchi per le autostrade.

Questo massiccio ampliamento avrebbe conseguenze negative per la protezione del clima, la biodiversità, i terreni coltivati, il budget federale, la qualità della vita nei quartieri residenziali circostanti e la nostra salute, che risentirebbe del rumore e dei gas di scarico aggiuntivi.

Raccomandazione del Consiglio del partito: No.

LEGGE FEDERALE SU UN APPROVVIGIONAMENTO ELETTRICO SICURO CON LE ENERGIE RINNOVABILI (ATTO MANTELLO)

La protezione del clima e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico sono le maggiori sfide della nostra epoca. Dobbiamo diventare indipendenti dal petrolio e dal gas il più rapidamente possibile ed espandere le energie rinnovabili per raggiungere questo obiettivo. Tutto ciò è reso possibile dal cosiddetto "atto mantello". Questa nuova legge sull'approvvigionamento elettrico promuove l'espansione di impianti solari, turbine eoliche e centrali idroelettriche.

Obiettivi concreti per la produzione elettrica

Per proteggere il clima e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, la legge sull'approvvigionamento elettrico definisce obiettivi specifici: la produzione di elettricità da energie rinnovabili come l'eolico e il solare deve aumentare significativamente entro il 2035 (almeno 35 TWh, +30 TWh rispetto a oggi) e l'energia idroelettrica deve essere leggermente incrementata (37,9 TWh, +0,5 TWh rispetto a oggi). Inoltre, l'elettricità verrà risparmiata aumentando l'efficienza (-2 TWh).

Promozione delle energie rinnovabili

Per raggiungere questi obiettivi, la legge incentiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con diverse misure. Tra queste, ad esempio, l'obbligo di installare un impianto solare sui nuovi edifici di almeno 300 m² e sulle infrastrutture federali, l'acquisto obbligatorio e la remunerazione minima a copertura dei costi per l'energia solare immessa in rete da impianti privati o i contributi per la progettazione di impianti idroelettrici, eolici o geotermici.

Migliore coordinamento degli impianti solari alpini

Gli impianti solari alpini sono un'aggiunta sensata all'espansione dell'energia solare sugli edifici esistenti e intorno ad essi. La nuova legge sull'approvvigionamento elettrico prevede un migliore coordinamento e una pianificazione equilibrata per gli impianti solari alpini e gli impianti eolici. Gli interessi della protezione del paesaggio e dei biotopi e dell'agricoltura sono tenuti in stretta considerazione. Ciò promuove progetti con un rapporto equilibrato tra benefici e costi.

Conclusione

La legge sull'approvvigionamento elettrico è un passo importante per abbandonare finalmente il petrolio e il gas. Votando Sì a questa legge, rafforziamo la protezione del clima e la sicurezza dell'approvvigionamento.

Raccomandazione del Consiglio del partito: Sì

A-2 HEINI GLAUSER: PER LA LIBERTÀ DI VOTO SULL'«ATTO MANTELLO»

Osservazione: Le mozioni non vengono tradotte.

Beim «Mantelerlass» geht es nicht nur um eine sichere Stromversorgung mit erneuerbaren Energien, sondern auch um Natur und Umwelt. Dieser zweite Aspekt geht unter dem Druck des Klimawandels, dem Russlandkrieg gegen die Ukraine und der Angst vor einer Energie-mangellage gerne vergessen. Dazu zwei Zitate:

«Der Tod der Natur»

Antwort von Oliver Luder, Genosse aus Saignelégier, auf die Frage "Was bereitet Ihnen Sorgen, wenn Sie die Welt und die Schweiz betrachten?" Im Buch "Zukunftsrat gegen die Klimakrise", 2023.

«In allen Stromproduktionsbereichen haben wir einen Vorrang gegenüber dem Naturschutz.»

Bundesrat Albert Rösti im Parlament, 19.09.2023.

Natur versus Vorrang der Technik - das ist das Dilemma, in das uns der "Mantelerlass" stürzt.

Die alpine Wasserkraft erhält Vorrang vor der Biodiversität und dem Gewässerschutz.

Im Schnellverfahren sollen die 15 Wasserkraftprojekte vom sogenannten "Runden Tisch Wasserkraft" und ein weiteres Projekt realisiert werden, unter Missachtung der ordentlichen Verfahren. Dies ist ein Verstoss gegen die Bundesverfassung.

Dies ist erst der Anfang der gewünschten Wasserkraftoffensive in den Alpen.

In Art. 12, ^{Abs 2bis} sollen Biotop von nationaler Bedeutung geschützt bleiben. Dies aber mit drei schwerwiegenden Ausnahmen, die dem Ausbau der Wasserkraft Tür und Tor öffnen:

1. Auengebiete, bei denen es sich um Gletschervorfelder oder alpine Schwemmebenen handelt und die der Bundesrat erst nach dem 1.1.2023 unter Schutz stellt.
2. Bei Schwall-Ausleitkraftwerken.
3. In Fällen, in denen lediglich die Restwasserstrecke im Schutzobjekt zu liegen kommt.

Das tönt recht abstrakt und wird wohl erst nach intensiver Auseinandersetzung in seiner Tragweite sichtbar. Die Schweiz hat noch etwa 1400 Gletscher. Die allermeisten davon schmelzen in rasantem Tempo ab und schaffen damit neue oder erweiterte Gletschervorfelder. Rund 60 der bestehenden Gletschervorfelder standen schon vor dem 1.1.2023 unter Schutz, als "Biotop von nationaler Bedeutung". Grosse und wertvolle Gletschervorfelder, wie z.B. dasjenige des Unteraargletschers (Projekt Grimselseevergrösserung), gehören nicht dazu, obwohl sie eine reiche Biodiversität aufweisen und obwohl viele andere Schutzdekrete für sie gelten.

An über 1000 Gletscherstandorten kann die Wasserwirtschaft nach Annahme des Mantelerlasses mit Planen beginnen. Bereits für die Planung von Projekten können Investoren bis zu 40% Zuschüsse aus unseren Stromgebühren erhalten. Dadurch werden nicht nur die sich schnell entwickelnde Flora und Fauna in den neuen Gletschervorfeldern stark gefährdet, sondern auch die tiefer gelegenen geschützten Feuchtbiotop, denen das reichlich vorhandene Wasser aus den darüber liegenden Gletschergebieten entzogen werden kann.

Zu wenig und zu teuer!

Besonders absurd an diesen neuen Gesetzesbestandteilen zugunsten der Wasserkraft ist, dass ihr potenzieller Beitrag zur zusätzlich benötigten Winterstromproduktion im Vergleich zum notwendigen Ausbau marginal ist (weniger als 10 %). Außerdem sind dafür hohe Quersubventionen über den Strompreis erforderlich!

Drei weitere wichtige Aspekte stellen den Nutzen dieses Gesetzes in Frage:

In Bezug auf die Photovoltaik hinkt der Mantelerlass der Realität hinterher und bremst wichtige Bereiche aus.

In der Botschaft zum Mantelerlass wird mit einem jährlichen PV-Zuwachs von 700 MW gerechnet (von 2023 bis 2035). Im letzten Jahr betrug der Zuwachs jedoch bereits 1500 MW und im Jahr 2022 1080 MW, wobei die Hälfte der Leistung durch Installationen auf Ein- und Mehrfamilienhäusern erbracht wird. In dieser Gebäudekategorie sind nur wenige Prozente der Gebäude mit Solaranlagen ausgestattet. Dieses enorme Potenzial wird durch den Mantelerlass praktisch ignoriert. Insbesondere durch die Benachteiligung derjenigen, die den Strom zum Teil selbst nutzen, und durch die Streichung der Pflicht, ein Solardach zu erstellen. Das vorherige Traktandum des Parteitags versucht dies zu korrigieren. Es wäre wichtig, dass dort, wo die Hausbesitzer nicht das nötige Geld haben, die Stromunternehmen die Dachflächen mieten und Photovoltaikanlagen installieren.

Begrenzung der Stromimporte und "drohende Mangellagen"?

Begrenzung der Stromimporte und "drohende Knappheit"?

Mit Art. 2^{Abs. 3} soll "der Nettoimport von Elektrizität im Winterhalbjahres den Richtwert von 5 TWh nicht überschreiten". Im Folgeartikel Art. 2a erhält der Bundesrat die Kompetenz, für eine befristete Erhöhung der Stromproduktion durch eine Senkung der Restwassermengen, wenn eine "Mangellage droht". Diese Massnahme bringt im Winterhalbjahr kaum zusätzlichen Strom, hat aber sehr zerstörerische Auswirkungen auf die Fauna der Bergbäche.

Der Begriff der "drohenden Mangellage" ist sehr diffus. Tatsächlich wurde in den letzten Jahren fast in jedem zweiten Jahr das Kriterium "maximal 5 TWh zu importieren" überschritten (siehe Tabelle).

Stromherkunft in den Winterhalbjahren 2016/2017 bis 2022/2023, in TWh (= Milliarden kWh) gemäss Schweizerischen Elektrizitätsstatistiken							
	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23
Speicher-Wasserkraft-Produktion	9.7	10.5	9.6	11.3	11.7	10.0	9.8
Laufwasserkraft-Produktion	5.0	6.2	5.5	7.1	6.4	5.9	5.9
Wasserkraft total	14.7	16.7	15.1	18.4	18.1	15.9	15.7
Atomstrom-Produktion	8.6	10.2	13.0	13.5	12.5	10.9	12.9
Erneuerbare, WKK und andere	2.7	2.6	2.8	3.0	2.8	2.8	3.0
Import-Überschuss	9.8	6.7	4.6	-0.5	1.8	7.8	3.6
Total Stromangebot/-bedarf	35.8	36.2	35.5	34.4	35.2	37.4	35.2

Zu Beginn des Winterhalbjahres könnte, gemäss Mantelerlass, eine solche "drohende Mangellage" als möglich erachtet werden (Chance 50:50%). Seit 20 Jahren, nach der Liberalisierung des Strommarktes, setzt die Stromwirtschaft ausschliesslich auf winterliche Importüberschüsse. Diese letzten 20 Jahre ohne gezielte Investitionen in eine bedarfsorientierte Stromerzeugung können mit dem vorliegenden Mantelerlass und ohne Wasserstoff- und Gas-/Wasserstoffspeicherkonzept nicht innerhalb weniger Jahre wettgemacht werden.

Dazu bedarf es zunächst eines funktionierenden Stromabkommens mit der EU, wie es bisher mit der ENTSO-E (der Nachfolgeorganisation der UCTE, die die Schweiz lange vor der Liberalisierung des Strommarktes mitbegründet hat) der Fall war. Der europäische Stromhandel ermöglicht einen optimalen Stromausgleich zwischen den Ländern, der sich an ihrem Kraftwerkspotenzial orientiert. Die Schweiz kann dank der vorhandenen Speicherkraftwerke kurzfristig hohe Leistungen (das Doppelte des inländischen Bedarfs) exportieren. In Deutschland und Italien hingegen gibt es bereits Tage, an denen der eigene Strombedarf durch Wind- und Sonnenenergie übertroffen wird, und Winterwochen mit einer weitgehend erneuerbaren Stromproduktion.

https://www.agora-energiewende.de/daten-tools/agorameter/chart/today/power_generation/01.02.2024/07.02.2024/hourly

Für die saisonale Stromspeicherung (Sommer-Winter) braucht es Wasserstoff

Um im Winter mehr inländischen Strom zu erzeugen, braucht die Schweiz neben dem Ausbau des Solarstroms (siehe oben) auch Wasserstoff aus erneuerbarem Strom, , dezentrale Gas-/Wasserstoffspeicher und einen gezielten Ausbau der dezentralen Wärmekraftkopplung. Überall dort, wo Strom in Wasserstoff und Gas/Wasserstoff in Strom umgewandelt wird, entsteht viel Abwärme, die für Warmwasser und Heizung genutzt werden kann.

Dadurch können viele fossile Heizungen ersetzt werden.

Leider fehlt noch das Schweizer Wasserstoffkonzept, das das BFE erst Ende 2024 vorlegen will. Dadurch fehlen auch entsprechende Gesetzesartikel im Mantelerlass.

Allein im deutschen Bundesland Schleswig-Holstein (3 Millionen EW) werden ab 2030 so viele Elektrolyseure überschüssigen erneuerbaren Strom in Wasserstoff umwandeln, dass auf diese Weise 1 TWh Strom auf Abruf produziert werden kann.

Antrag: Stimmfreigabe beim Mantelerlass, dem Gesetz für eine sichere Stromversorgung mit erneuerbaren Energien.

Damit der Mantelerlass innerhalb der SP-Sektionen intensiv diskutiert wird. Und dass seine Auswirkungen auf die Naturschutz-Gesetzgebungen, die wir erstritten haben, gewichtet werden können.

Raccomandazione del Consiglio del partito: il Consiglio del Partito raccomanda al Congresso di sostenere la raccomandazione di voto "Sì".

Unterzeichnet von: Christoph Häfeli, Co-Präsident der SP Brugg-Windisch

TRATTANDA 13: APPOGGIO E LANCIO DI INIZIATIVE E/O REFEREN- DUM

SOSTEGNO DELL'INIZIATIVA "PER UN APPROVVIGIONAMENTO SICURO CON LE ENERGIE RINNOVABILI (INIZIATIVA SUL SOLARE)"

Premessa

Nell'ultima sessione autunnale, il Parlamento ha approvato la legge sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico da energie rinnovabili, il cosiddetto "atto mantello". Tuttavia, l'obbligo di installare moduli solari sulle infrastrutture nuove ed esistenti è stato respinto. Invece di concentrarsi sull'energia solare nelle aree residenziali, le proposte di legge sull'energia degli ultimi anni (le leggi "atto mantello", Wind-Express e Solar Express) promuovono l'energia idroelettrica, eolica e solare nelle aree alpine.

Contenuto dell'iniziativa

L'iniziativa solare prevede un obbligo solare per tutte le superfici idonee di edifici e impianti (facciate e tetti), ad eccezione degli edifici con interessi di conservazione prevalenti.

Argomenti per l'iniziativa

L'installazione di moduli solari su infrastrutture nuove ed esistenti (tra cui edifici, parcheggi, tetti di passaggi pedonali, portali di gallerie, barriere foniche, ecc.) può produrre il doppio dell'elettricità di tutte le centrali nucleari della Svizzera messe insieme. Per questo motivo, non si capisce perché l'obbligo solare non sia stato integrato nella legge che mira a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico con le energie rinnovabili. Dopo tutto, la realizzazione di questa iniziativa solare, che contribuirebbe in modo significativo alla produzione di elettricità anche in inverno, garantirebbe l'approvvigionamento elettrico. Inoltre, si tratta di un approvvigionamento elettrico che protegge il paesaggio e, soprattutto, le regioni alpine.

Tuttavia, i moduli solari possono essere utilizzati non solo per produrre elettricità, ma anche calore. Ad esempio, l'energia solare termica può integrare in modo ideale una rete di teleriscaldamento alimentata da biomassa o da impianti di incenerimento dei rifiuti. L'obbligo dell'energia solare, come proposto nell'iniziativa solare, non solo è positivo per l'ambiente, il clima e la biodiversità, ma riduce anche la nostra dipendenza dal mercato estero dell'elettricità e dell'energia. Con l'espansione solare proposta, non saremmo più dipendenti in modo permanente dai combustibili fossili provenienti da Paesi con governi dittatoriali e/o che violano i diritti umani. Allo stesso tempo, noi consumatori e consumatrici saremmo meno dipendenti dalle fluttuazioni dei prezzi internazionali dei combustibili fossili. Inoltre, questa espansione del solare toglierebbe il vento dalle vele da chi sostiene nuove centrali nucleari, l'energia fossile e centrali di riserva fossile.

Il testo dell'iniziativa sembra proporzionato, in quanto prevede eccezioni per gli edifici protetti e disposizioni transitorie realistiche. Infine, l'iniziativa creerà molti posti di lavoro nei settori della produzione, dell'assemblaggio, della manutenzione e del riciclaggio dei moduli solari. L'iniziativa dovrebbe quindi essere accompagnata da una campagna di formazione e di ri-qualifica professionale.

Testo d'iniziativa (in attesa di approvazione dalla Cancelleria federale)

La Costituzione federale¹ è modificata come segue:

Art. 89 cpv. 3^{bis}

^{3bis} Le superfici idonee di edifici e impianti devono essere utilizzate per la produzione di energie rinnovabili. Sono eccettuati i casi in cui l'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili è incompatibile con interessi preponderanti di protezione o per altri motivi è sproporzionata. La Confederazione emana le prescrizioni necessarie. Può prevedere misure di sostegno finanziario.

Art. 197 n. 15²

15. Disposizione transitoria dell'art. 89 cpv. 3^{bis} (Utilizzazione di superfici idonee per la produzione di energie rinnovabili)

¹ L'obbligo di utilizzare le superfici idonee per la produzione di energie rinnovabili decorre:

- a. in caso di edifici e impianti nuovi nonché di importanti misure di ristrutturazione e rinnovo, in particolare in caso di risanamento di tetti, un anno dopo l'accettazione dell'articolo 89 capoverso 3^{bis} da parte del Popolo e dei Cantoni;
- b. in caso di edifici e impianti esistenti, 15 anni dopo l'accettazione dell'articolo 89 capoverso 3^{bis} da parte del Popolo e dei Cantoni; per evitare casi di rigore il termine può essere prorogato fino al 2050 in singoli casi.

² L'Assemblea federale emana le disposizioni d'esecuzione dell'articolo 89 capoverso 3^{bis} entro un anno dall'accettazione di detto articolo da parte del Popolo e dei Cantoni. Se le disposizioni d'esecuzione non entrano in vigore entro tale termine, il Consiglio federale le emana mediante ordinanza e le pone in vigore allo scadere di tale termine. L'ordinanza ha effetto sino all'entrata in vigore delle disposizioni d'esecuzione emanate dall'Assemblea federale.

Raccomandazione del Consiglio del Partito³: Sostegno al lancio dell'iniziativa (maggioranza di 2/3).

¹ RS¹⁰¹

² Il numero definitivo della presente disposizione transitoria sarà stabilito dalla Cancelleria federale dopo la votazione popolare

³ Il sostegno al lancio di iniziative popolari richiede una maggioranza di due terzi dei voti espressi, ai sensi dell'articolo 14 cpv.7 lettera i dello Statuto.

TRATTANDA 14: TRATTANDE STATUTARIE

BUDGET 2024

Budget 2024

	Consuntivo 2022	Budget 2023	Budget 2024
Ricavi	9'069'895	9'279'690	7'360'749
Contributi	2'253'751	2'264'800	2'254'165 ¹⁾
Contributi dei membri	2'008'268	2'014'800	2'004'165
Contributi di solidarietà	245'483	250'000	250'000
Raccolta di fondi	4'448'548	3'477'195	3'399'984 ²⁾
Donazioni dei membri	810'000	805'000	835'000
Donazioni libere	1'996'497	1'879'495	1'953'984
Rimanenti donazioni	1'642'051	792'700	611'000
Lasciti	-	-	-
Ricavi dalle vendite	232'797	194'795	195'300 ³⁾
Rimanenti ricavi	606'078	871'100	508'700 ⁴⁾
Scioglimento di accantonamenti	1'528'722	2'471'800	1'002'600 ⁵⁾
Spese	9'069'602	9'278'706	7'359'752
Costi di produzione	203'213	253'300	223'700 ⁶⁾
Spese per merci	233'092	15'500	6'300
Prestazioni acquistate	807'781	1'251'700	495'100 ⁷⁾
Spese per il personale e contributi assicurazioni soci	4'072'674	4'794'281	4'413'077 ⁸⁾
Rimanenti spese per il personale	133'078	180'120	180'800 ⁹⁾
Costi per l'uso di spazi	354'307	367'200	362'190 ¹⁰⁾
Manutenzione, lavori di riparazione, leasing	94'953	53'500	51'500 ¹¹⁾
Assicurazione di cose, diritti e oneri	5'297	5'500	5'500
Spese amministrative	719'714	755'740	510'780 ¹²⁾
Spese per beni e servizi informatici	130'936	115'700	122'900 ¹³⁾
Spese di pubblicità	794'206	747'733	388'900 ¹⁴⁾
Rimanenti spese di partito	801'175	520'780	395'580 ¹⁵⁾
Costituzione di accantonamenti	495'007	69'585	217'400 ⁵⁾
Ammortamenti	198'374	115'500	88'200 ¹⁶⁾
Risultato finanziario	38'226	32'567	15'200
Risultato da transazioni straordinarie	-12'433	-	-
Riduzione delle spese variabili per beni e servizi			-117'375
Risultato	293	984	997

Budget 2024 - Centri di costo

	Consuntivo 2022	Budget 2023	Budget 2024	
Partito	1'762'199	1'527'188	1'511'498	17)
Contributi	2'238'706	2'250'300	2'240'365	
Donazioni	813'789	805'000	835'000	
Spese per beni e servizi partito	-133'159	-66'000	-69'900	
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-746'837	-932'581	-1'050'228	
Congresso	-164'775	-160'000	-180'000	
Consiglio di partito	-28'566	-40'000	-36'000	
Progetti di sviluppo	-64'315	-150'000	-50'000	
Spese per beni e servizi presidenza	-22'782	-32'000	-26'100	
Spese per beni e servizi commissioni	-745	-6'000	-7'800	
Indennità presidenza, esborsi inclusi	-85'705	-95'291	-95'319	
Esborsi vicepresidenza	-30'240	-30'240	-30'240	
Rapporti internazionali	-13'172	-16'000	-18'280	
Formazione	-254'199	-269'183	-451'712	18)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-194'432	-164'283	-339'997	
Formazione collaboratori/-trici partiti cantonali e cittad	-	-15'500	-13'325	
Formazione membri con funzioni (ex form. Interna)	-2'088	-14'000	-26'580	
Formazione membri e interessati	-	-14'200	-27'760	
Convegno estivo (università)	-34'472	-32'500	-	
Sviluppo membri	-9'704	-7'200	-20'250	
Economia e democrazia	-	-5'000	-4'600	
Giornata politica comunale	-8'504	-11'500	-14'200	
Conferenza PS delle città	-5'000	-5'000	-5'000	
PS 60+	-114'120	-119'347	-115'999	19)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-74'468	-75'647	-78'999	
Spese per beni e servizi Generazioni	-299	-5'400	-200	
Esborsi presidenza	-7'000	-7'000	-7'000	
CD/AD/conferenze	-21'093	-24'650	-19'800	
Incontri tematici/campagne	-11'260	-6'650	-10'000	
PS Migranti	-72'093	-79'306	-95'242	20)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-61'476	-63'806	-81'292	
Spese per beni e servizi Migranti	-10'137	-10'000	-13'950	
Spese per beni e servizi presidenza	-480	-5'500	-	
GISO	-168'219	-183'482	-194'272	21)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-168'219	-183'482	-194'272	

	Consuntivo 2022	Budget 2023	Budget 2024	
Donne socialiste	-140'841	-157'032	-128'753	22)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-109'307	-106'032	-80'853	
Mailing Donne* socialiste	30'037	7'500	9'000	
Spese per beni e servizi Donne* socialiste	-3'749	-5'000	-4'650	
Esborsi presidenza Donne* socialiste	-4'460	-10'500	-10'250	
Assemblea dei membri	-11'127	-18'000	-16'200	
Campagne	-42'235	-25'000	-25'800	
PS queer	-34'085	-59'404	-76'516	23)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-25'749	-44'404	-62'896	
Spese per beni e servizi PS queer	-8'336	-15'000	-13'620	
Pubblicazioni	-397'284	-680'912	-555'087	24)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-141'085	-391'312	-306'887	
links	-73'022	-105'200	-97'570	
socialistes	-34'643	-45'100	-41'100	
ps.ch	-36'800	-38'300	-36'630	
Rapporto di attività	-	-16'000	-14'400	
Archivio fotografico	-586	-	-	
Rivista "direkt"	-111'148	-85'000	-58'500	
Campagne e comunicazione	-1'374'445	-1'032'876	-804'856	25)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-1'339'322	-1'458'211	-1'371'623	
Spese per beni e servizi	-1'425	-5'000	-4'750	
Campagne in generale	-26'164	-155'000	-136'500	
Infovotazioni	-23'391	-30'000	-42'150	
Video	-	-50'000	-27'000	
Référendum	-764'654	-100'000	-66'000	
Iniziative	-798'587	-576'664	-458'333	
Elezioni 2023	-287'822	-1'653'000	-	
Fundraising online	497'921	677'000	511'500	
Scioglimento accantonamenti campagne/elezioni	1'369'000	2'318'000	790'000	
Base	-492'979	-247'706	-344'751	26)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-530'068	-253'701	-386'771	
Spese per beni e servizi	-3'123	-11'100	-13'980	
Campagne di base partiti cant./sezioni	40'212	17'095	56'000	
Fundraising	1'285'477	1'303'045	1'256'688	27)
Spese per il personale e partecipazione ai CG	-452'913	-451'864	-456'897	
Saldo netto scioglimento/costituzione accantonamer	-70'340	-39'585	-17'400	
Ricavi azioni di raccolta fondi	1'996'497	1'879'495	1'953'984	
Lasciti/nuovi progetti di fundraising	-9'667	-30'000	-40'000	
Trasferimento FR ai partiti cantonali	-178'100	-55'000	-183'000	
Ristrutturazione finanziaria	-	-	-	
Risultato shop	882	-	-	
Risultato	293	984	997	

Commento al preventivo 2024

Il preventivo 2024 è equilibrato. Esso riporta tutte le entrate e le uscite del PS Svizzero.

1. Contributi

Il calcolo delle quote di adesione si basa sull'effettivo dei membri a inizio 2023 prevedendo anche un lieve aumento del numero di membri. I partiti cantonali sono affidabili nel pagare le quote e le versano entro i termini stabiliti. I crediti di sconto concessi ai partiti cantonali sono preventivati in linea con i crediti effettivi degli anni precedenti.

2. Raccolta di fondi

Le donazioni dei membri sono riportate al netto, come le donazioni libere (donatrici e donatori). Le donazioni sono preventivate tenendo conto delle entrate effettive degli anni precedenti. Rispetto al 2023, anno elettorale, sono preventivate entrate lievemente inferiori. Le entrate complessive sono preventivate come nel 2022, conto tenuto delle componenti straordinarie di allora (grande donazione e azione di raccolta fondi in favore di Solidar Suisse).

In questa rubrica sono esposte le entrate dal fundraising pubblico realizzato tramite i mailing con le richieste di donazione e le donazioni del Gruppo 2027, mentre alla voce "Altre donazioni" sono preventivate le entrate nel settore del fundraising online e quelle delle campagne per la raccolta di donazioni rivolte ai destinatari delle riviste links e socialistes e ai membri delle Donne socialiste e del PS 60+.

3. Ricavi dalle vendite

I ricavi della vendita di annunci pubblicitari/supplementi/pubblicazioni sono iscritti conformemente al preventivo dell'anno precedente. I ricavi comprendono anche la partecipazione dei partiti cantonali e delle sezioni alla realizzazione di campagne di base cantonali e locali nonché gli introiti degli eventi programmati.

4. Rimanenti ricavi

Questa rubrica comprende in particolare i sussidi dei Comuni e Cantoni di ubicazione per gli aperitivi dei congressi di partito. La somma versata dal Gruppo parlamentare per partecipare ai costi generali e alle prestazioni dei/delle segretari(e) generali e dei/delle responsabili dei media, delle finanze e del personale è lievemente superiore a quella preventivata nel 2023. Nel 2024 il contributo del Gruppo parlamentare per la campagna elettorale non è previsto.

5. Variazione degli accantonamenti

Nel preventivo 2024 è previsto lo scioglimento di accantonamenti disponibili per un totale di circa 1 002 000 franchi. Al tempo stesso vengono costituiti accantonamenti per circa 217 000 franchi:

- circa 940 000 franchi di accantonamenti vengono sciolti a favore di referendum/iniziative e campagne.

- Per le elezioni del 2027 vengono costituiti nuovi accantonamenti per un importo di 150 000 franchi.
- Per coprire gli ammortamenti degli investimenti riguardanti la nuova banca dati del fundraising, la versione ampliata del tool per la gestione delle attività dei volontari per le campagne di base e l'ulteriore sviluppo del fundraising vengono sciolti ulteriori accantonamenti per un importo di circa 63 000 franchi.
- Nel 2023 è prevista la costituzione di accantonamenti per un importo di circa 57 000 franchi a favore di progetti di fundraising.
- Inoltre, gli accantonamenti per i debiti nei confronti dell'imposta sul valore aggiunto vengono aumentati di 10 000 franchi. La procedura per l'accertamento dell'assoggettamento all'IVA non sono ancora conclusi.

Per decisione dell'Assemblea dei/-lle delegati/e tenutasi a Thun nel dicembre 2012, le donazioni di imprese organizzate in forma di cooperativa devono essere devolute a un fondo separato. Per questa ragione, dal 2013 le donazioni della Banca Raiffeisen e della Mobiliare vengono contabilizzate direttamente come accantonamenti. Il Consiglio di partito decide in merito alla destinazione di questi mezzi e ne informa il Congresso. La destinazione prevista per questi accantonamenti è considerata nel preventivo e nel piano finanziario, contabilizzata di conseguenza e commentata.

6. Costi di produzione

I costi di produzione preventivati nel 2023 sono inferiori a quelli del 2022. Si tratta dei costi per la produzione delle riviste links, socialistes e ps.ch e di Infovotazioni. Nel 2022 era inclusa anche una rivista elettorale.

I costi per la produzione dei mailing comprendono le spese per i mailing con richieste di donazioni ai destinatari di links e socialistes e alle Donne socialiste nonché le spese dei mailing per le campagne.

I nuovi progetti di fundraising inglobano in particolare le spese per le misure per la realizzazione della guida alla redazione di un testamento e per progetti di ulteriore sviluppo del fundraising. Nel 2024 queste spese sono coperte con gli accantonamenti disponibili.

7. Prestazioni acquistate

Queste spese comprendono in particolare gli onorari versati alle agenzie nell'ambito di campagne e progetti, gli onorari per progetti di formazione e le spese per il layout, il lettorato e l'acquisizione di inserzionisti per le pubblicazioni. I costi di traduzione comprendono le prestazioni di terzi e le traduzioni simultanee per i congressi nonché per le conferenze e gli eventi degli organi del partito, come pure per la traduzione in lingua dei segni durante i congressi nonché per i contenuti web in lingua dei segni e in lingua facile.

Dopo l'anno elettorale, è preventivato un importo inferiore per le spese per onorari di terzi.

Rispetto al 2022, il preventivo per le traduzioni rimane praticamente invariato. Dal 2022 si registra un aumento del fabbisogno per le traduzioni in lingua italiana.

8. Spese per il personale e per i contributi alle assicurazioni sociali

Rispetto al preventivo 2023, l'organico complessivo (Gruppo parlamentare escluso) diminuisce di circa 520 punti passando al 265 % (stage compresi; 3875 %, comprendendo anche il Gruppo parlamentare; 2023 4418 %). Di conseguenza, nel 2023 le spese per il personale (Gruppo parlamentare escluso) diminuiscono di circa 380 000 franchi passando in totale a circa 4 milioni di franchi.

Circa 2,7 equivalenti a tempo pieno sono assunzioni temporanee. Rispetto al 2023, gli equivalenti tempo pieno a tempo indeterminato aumentano da 2 390 % a circa 3 000 % (alcuni posti a tempo determinato sono convertiti in posti a tempo indeterminato).

La variazione del numero di equivalenti a tempo pieno rispetto all'anno precedente è spiegata nelle note relative ai singoli ambiti.

9. Rimanenti spese per il personale

Rispetto al preventivo 2023, le rimanenti spese per il personale rimangono invariate.

10. Costi per l'uso di spazi

Rispetto al 2023, il budget per l'uso di spazi rimane praticamente invariato. Comprende sempre la locazione degli uffici del segretariato centrale, di uno spazio supplementare per uno studio per la produzione di video (da giugno 2022) e di spazi esterni per eventi.

11. Manutenzione, lavori di riparazione, leasing

Questa rubrica comprende in particolare il noleggio di impianti tecnici per vari eventi. L'importo preventivato considera due congressi (che saranno uno di una giornata e uno di due, mentre nel 2023 erano previsti due congressi di una giornata), le riunioni del Consiglio di partito, gli eventi formativi e gli incontri degli organi.

12. Spese amministrative

L'importo totale preventivato per le spese amministrative nel 2024, pari a circa 511 000 franchi, è inferiore a quello del 2023. In particolare, le spese per stampati, le spese di porto, gli onorari per altre prestazioni sono inferiori rispetto all'anno elettorale 2023.

13. Spese per beni e servizi informatici

Le spese preventivate per beni e servizi informatici (licenze e manutenzione), pari a circa 123 000 franchi, risultano lievemente superiori rispetto al 2023.

14. Spese di pubblicità

Le spese di pubblicità comprendono in particolare i costi previsti per le inserzioni e l'affissione di manifesti per le campagne nonché quelli per le campagne online per le votazioni, i referendum e le iniziative. Queste spese inglobano anche le campagne sui social media. Rispetto al 2023, anno elettorale, sono previste spese inferiori in quasi tutti gli ambiti.

15. Rimanenti spese di partito

Per le rimanenti spese di partito è preventivato un importo superiore di circa 125 000 franchi rispetto al 2023.

Per il riversamento ai partiti cantonali a titolo di partecipazione al fundraising del PS Svizzero è preventivato l'importo massimo, sulla base delle entrate del fundraising previste. I regolamenti adottati a fine 2019 sulla partecipazione dei partiti cantonali al fundraising del PS Svizzero servono da base di calcolo. La partecipazione effettive sarà calcolata in base alle entrate nette effettive del fundraising nel 2024.

Per i contributi alle organizzazioni, che comprendono in particolare i contributi delle campagne ai comitati e alle associazioni responsabili, è preventivato un importo inferiore nel 2024, poiché la partecipazione del PS Svizzero alle spese per il personale per i-le campaigner delle elezioni 2023 spetta ai Cantoni.

Risultano inferiori anche le rimanenti spese amministrative. Queste spese comprendono i costi per gli aperitivi, il vitto e varie spese sostenute nell'ambito dei congressi del partito, delle sedute della presidenza, del Consiglio di partito, delle commissioni e degli eventi formativi.

Nel 2024 è preventivata una quota di membro per l'adesione all'Alleanza progressista. Retroattivamente a partire dal 2018, i partiti socialisti degli Stati non membri dell'Unione europea non possono più aderire al PS Europeo, sicché questo contributo viene a cadere, quantomeno temporaneamente. Per la cura dei contatti con i partiti omologhi esteri, nel 2024 è previsto un importo lievemente superiore.

16. Ammortamenti

Come nel 2022, grazie a un calo degli investimenti, inizialmente elevati e quindi connessi ad ammortamenti altrettanto elevati nel passato recente, anche gli ammortamenti preventivati nel 2023 per i sistemi gestiti internamente (sistema di gestione dei dati dei membri, banca dati del fundraising, tool per le campagne di base) sono inferiori a quelli dell'esercizio precedente.

Centri di costo

I costi per i servizi centrali, vale a dire le spese per il personale, il supporto, l'informatica, le finanze e il controlling, la gestione delle risorse umane, la locazione di uffici, le spese di manutenzione/riparazione/sostituzione di materiale e mobili d'ufficio, per le assicurazioni di cose e le spese amministrative generali quali i costi per fotocopie, telefonia, spese di porto, informatica e ammortamenti, ammontano complessivamente a 1 404 000 franchi e quindi risultano lievemente inferiori rispetto al 2023. Per il settore dei servizi centrali sono preventivati 6,5 equivalenti tempo pieno, apprendisti esclusi (2023: 6,3). I costi dei servizi centrali vengono trasferiti sui centri di costo principali in proporzione ai costi salariali.

17. Partito

Le entrate sono preventivate in base all'effettivo dei membri a inizio 2023 e considerano una leggera crescita dell'effettivo. Le donazioni dei membri sono distinte proporzionalmente in base alla quota sul ricavato totale delle collette (media basata su più anni). Sulla preventivazione del ricavato totale delle collette cfr. commento all'acquisizione di risorse finanziarie e al centro di costo Fundraising.

I costi per gli incontri degli organi statutari del partito corrispondono a quelli del 2022 e del 2023, anche se nel 2024 sono previsti un congresso di una giornata e uno di due giornate. I costi per lo svolgimento dei congressi (2023: due congressi di una giornata). Per i congressi sono ora previste anche traduzioni in italiano, oltre che in francese e in tedesco. Dall'entrata in vigore del nuovo statuto, per i congressi è organizzata, oltre alle traduzioni in francese e tedesco, anche la traduzione in lingua italiana. Dal 2022 vengono preventivati mezzi per i progetti di sviluppo. Questi mezzi si collocano al crocevia tra comunicazione, campagne e attività di partito. Essi servono per rafforzare il PS e per realizzare progetti esplorativi. Nel 2024 è previsto per questa voce un importo ridotto rispetto agli anni precedenti. Le spese per beni e servizi della presidenza comprendono anche mezzi per la realizzazione di studi e l'importo per questa voce è dello stesso ordine di grandezza di quello preventivato nel 2023.

Rispetto al 2023 sono previsti circa 5,4 equivalenti tempo pieno, ossia una cifra corrispondente all'anno precedente (2023: 5,35 ETP). Di questi, 0,4 equivalenti tempo pieno riguardano posti temporanei.

18. Formazione

Il budget previsto per la formazione, pari a circa 492 000 franchi, è superiore a quello del 2023.

Le spese per beni e servizi comprendono costi per l'organizzazione di moduli didattici per diversi gruppi di destinatari: collaboratori e collaboratrici dei partiti cantonali e cittadini, membri titolari di funzioni (cariche interne al partito e alcune cariche di funzionariato) e membri/persone interessate. Il programma per il 2024 prevede di nuovo la realizzazione della giornata della politica comunale per i membri del PS che fanno parte di un'autorità nei piccoli Comuni e il sostegno alla Conferenza delle città socialdemocratiche. Questo gruppo di centri di costo comprende anche i progetti realizzati nell'ambito dello sviluppo dei membri e di Economia & democrazia.

Nel 2024 sono previsti complessivamente 1.3 equivalenti tempo pieno (anno precedente: 0.8), di cui 0.2 sono contratti a tempo determinato. Gli equivalenti tempo pieno previsti nel centro di costo Base assumeranno verosimilmente anche compiti del centro di costo Formazione/Sviluppo membri.

19. PS 60+

I costi generali sono dello stesso ordine di grandezza di quelli preventivati nel 2023. L'importo preventivato comprende anche nel 2022 0,4 equivalenti tempo pieno, le indennità per gli organi e spese per beni e servizi per conferenze, incontri tematici e campagne.

20. PS Migranti

Come nel 2023, anche il preventivo 2023 prevede 0,4 equivalenti tempo pieno (quota per gli stage esclusa). L'aumento delle spese per il personale corrisponde ai 0,2 equivalenti tempo pieno per uno stage a sostegno del PS Migranti. Le spese generali per beni e servizi nonché le spese per beni e servizi e gli esborsi della presidenza e del comitato direttore rimangono invariati.

21. GISO

Secondo gli accordi presi con la GISO, il PS Svizzero si assume le spese per il personale per la segretaria centrale dell'organizzazione giovanile del partito, parte del salario lordo della sua presidenza e tutti i costi generali complessivi dei suoi collaboratori e delle sue collaboratrici. Il contributo ordinario per le campagne ammonta a 25 000 franchi.

22. Donne socialiste

Il preventivo delle Donne socialiste comprende un posto corrispondente a 0,5 equivalenti tempo pieno (il gruppo parlamentare finanzia un ulteriore 0,1 ETP). Le spese per beni e servizi sono dello stesso ordine di grandezza di quelli del 2023. Il preventivo 2024 prevede entrate dalle donazioni risultanti dal mailing delle Donne socialiste nello stesso ordine di grandezza del 2023.

23. PS queer

Nel 2024 sono previsti 0,4 equivalenti tempo pieno (all'8.2023 aumento del 20% a 40% secondo il preventivo 2023). Le spese generali per beni e servizi e le spese per beni e servizi per la presidenza e il comitato direttivo rimangono invariate.

24. Pubblicazioni

Per le pubblicazioni sono previsti 2,0 equivalenti tempo pieno (2023: ca. 2,45 ETP).

I costi complessivi delle pubblicazioni links (6 numeri), socialistes (4 numeri) e ps.ch (4 numeri) risultano lievemente inferiori a quelli preventivati nel 2023. Il mailing ai destinatari di links e di socialistes, che in passato ha prodotto un reddito netto, viene spedito annualmente dal 2016 ed è preventivato in base alle entrate effettive degli anni precedenti. Nel 2020/2021 è stata realizzata un'analisi approfondita delle riviste per i membri (sondaggio tra i lettori e le lettrici). I primi risultati sono stati integrati, ma il rilancio generale della grafica di links e di socialistes ha subito ritardi, e pertanto nel preventivo 2023 sono ancora previsti mezzi per questo progetto. Per direkt.magazin.ch sono preventivate spese per beni e servizi pari a 59 000 franchi.

25. Campagne e comunicazione

Le spese per beni e servizi nel settore Campagne inglobano le spese per la produzione di materiale per le votazioni, il coordinamento e la collaborazione in seno a comitati e alleanze interpartitiche, la concezione e realizzazione di azioni mediatiche, la pianificazione e

realizzazione di campagne sui media a pagamento e attività online e la pubblicazione dei numeri di Infovotazioni. Nel 2024 sono previsti tre numeri di Infovotazioni.

Nel settore Campagne, il preventivo 2024 prevede - stage esclusi - 7,15 equivalenti tempo pieno (2023: 1,195 ETP). Di questi, 1,75 equivalenti tempo pieno sono a tempo determinato. Circa 3,8 equivalenti tempo pieno che nel 2023 erano ancora a tempo determinato vengono trasformati in posti a tempo indeterminato.

Il 2023 è stato un anno straordinario, poiché a livello federale si sono tenute votazioni soltanto a giugno. Nel 2024 occorre prevedere che vi saranno di nuovo quattro domeniche di voto. Per il PS sono previsti molti progetti importantissimi.

Le priorità nel settore Campagne per il 2024 riguardano in particolare la votazione sull'iniziativa del PS per premi meno onerosi nonché le tre votazioni sulla previdenza professionale (referendum contro il pernicioso disegno sulle casse pensioni, votazione sulla tredicesima mensilità AVS e sulla richiesta di innalzamento a 67 anni dell'età di pensionamento presentata dai Giovani liberali). Inoltre, nel 2024, vi saranno anche le votazioni sui referendum in corso, sull'erosione dei diritti degli inquilini e sui miliardi per gli ampliamenti autostradali.

Dal 2018 il fundraising online è contabilizzato nel settore Campagne e comunicazione. Nel 2024 è previsto un reddito netto da questa forma di fundraising per un totale di circa 512 000 franchi. Sulla preventivazione del ricavato totale del fundraising online cfr. commento all'acquisizione di risorse finanziarie e al centro di costo Fundraising.

Per le previste campagne vengono sciolti accantonamenti per un totale di 940 000 franchi.

26. Base

In questo gruppo di centri di costo sono riportate le spese per le campagne di base, in particolare per il sostegno ai partiti cantonali e alle sezioni nell'ambito delle elezioni e votazioni cantonali e locali.

Nel 2024 sono previsti per il settore Base circa 2,9 (2023: 3,0 ETP, stage esclusi). Questo valore comprende 0,3 equivalenti tempo pieno. Gli equivalenti tempo pieno previsti coprono anche compiti nel settore Formazione/Sviluppo dei membri, per portare avanti progetti locali in stretta collaborazione con le sezioni e i partiti cantonali.

27. Fundraising

Le entrate generate dal fundraising sono preventivate tenendo conto delle entrate effettive degli anni precedenti. Nel preventivo si è tenuto conto in particolare del fatto che i progetti che saranno oggetto delle future votazioni riguardano temi chiave del PS Svizzero.

Le entrate nette dalle raccolte di fondi e dalle donazioni dei membri (centro di costi Partito) corrispondono ai ricavi effettivi 2022. Anche le entrate generate dall'e-fundraising ed espese nel settore Campagne e comunicazione sono preventivate nella stessa misura dei ricavi effettivi 2022. V. anche commento sull'acquisizione di fondi.

Per il settore Fundraising sono previsti in totale 2,7 equivalenti tempo pieno (2023: 2,95).

Date le entrate preventivate per il fundraising, per il riversamento ai partiti cantonali a titolo di partecipazione al fundraising del PS Svizzero è preventivato l'importo massimo. I nuovi regolamenti sulla partecipazione dei partiti cantonali al fundraising del PS Svizzero, adottato il 29 novembre 2019 nell'ambito della Conferenza di coordinamento, servono da base di calcolo. La partecipazione effettiva dipenderà dalle entrate nette effettive del fundraising 2024.

Nel 2024 viene sciolto un importo di circa 57 000 franchi sugli accantonamenti disponibili per i progetti di fundraising. Questo importo andrà a coprire gli ammortamenti per l'investimento nella nuova banca dati del fundraising e per misure nell'ambito di nuovi progetti di fundraising e misure connesse alla nuova guida alla redazione di un testamento appena pubblicata. Inoltre, sulla base dei citati regolamenti, vengono costituiti accantonamenti per investimenti futuri.

Proposta del Consiglio del Partito: approvazione del budget 2024.

CREDITO AGGIUNTIVO AL BUDGET 2024

Finanziamento della posizione aggiuntiva del 40% per le Donne Socialiste

Premessa

Il movimento femminista è cresciuto notevolmente negli ultimi anni. Anche il PS ne ha beneficiato: la campagna di voto sul matrimonio per tutt*, la consultazione sulla revisione del diritto penale in materia di reati sessuali, il successivo dibattito pubblico e lo sciopero femminista hanno mobilitato migliaia di nuove persone. Lo dimostrano anche le analisi elettorali e il numero di nuove persone iscritte: stiamo guadagnando terreno, soprattutto tra le giovani donne. In qualità di organo del PS Svizzero, le Donne Socialiste stanno dando un contributo importante. Con esponenti femminili competenti e credibili, stiamo plasmando l'immagine del PS Svizzero come il partito per eccellenza che si impegna per la parità di genere.

La campagna sul diritto penale in materia di reati sessuali ha avuto particolare successo negli ultimi quattro anni: 11.710 persone hanno risposto all'appello pubblico per partecipare alla consultazione e sono stati raccolti numerosi nuovi indirizzi. La consultazione è stata seguita da un modulo formativo, tenuto in numerose sezioni del PS e delle Donne Socialiste, da una manifestazione a Zurigo e dalla collaborazione con organizzazioni come Brava, Campax e Amnesty. Inoltre, la persona che ricopriva questa posizione lavorativa ha anche sostenuto i e le nostr* parlamentar* su questioni di contenuto e strategiche. L'impegno costante ha dato i suoi frutti: il 16 giugno 2023 è stata approvata in Parlamento la nuova legge penale in materia di reati sessuali.

Anche nella nuova legislatura c'è ancora molto da fare in termini di politica per l'uguaglianza di genere. Noi Donne Socialiste vogliamo porre particolare attenzione al finanziamento della lotta contro la violenza. Sebbene negli ultimi anni siano state adottate in Parlamento importanti iniziative, la loro attuazione è scarsa. Se vogliamo combattere seriamente la violenza, abbiamo bisogno anche delle risorse finanziarie necessarie, sia da parte della Confederazione che dei Cantoni e dei Comuni. Attualmente non esistono dati precisi sulle risorse utilizzate per prevenire e combattere la violenza di genere.

Per poter fare passi avanti nella prevenzione e nella lotta contro la violenza di genere nei prossimi anni, sia in parlamento che nell'opinione pubblica, dobbiamo fare molto lavoro di base e di rete. Per farlo, abbiamo bisogno di più risorse umane. Il Comitato esecutivo delle Donne Socialiste vorrebbe quindi creare un'ulteriore posizione del 40% per il futuro. Sono già state avviate discussioni in tal senso con la Commissione del personale. Ora si tratta di trovare i finanziamenti per la posizione.

Finanziamento

I costi salariali per una posizione aggiuntiva del 40% (49.400 franchi all'anno) superano il budget ordinario e le riserve delle Donne Socialiste saranno presto esaurite. L'obiettivo è quindi quello di riuscire a finanziare la posizione attraverso grandi donazioni. Un concetto di raccolta fondi sarà sviluppato entro febbraio e il finanziamento completo dovrebbe essere disponibile entro l'estate del 2024. I finanziamenti per i primi 10 mesi (da gennaio a ottobre 2024) devono essere garantiti attraverso il rilascio delle riserve delle Donne Socialiste.

Richiesta

Si richiede un credito supplementare di 42.000 franchi per finanziare la posizione del 40% da gennaio a ottobre 2024. A tal fine, devono essere sbloccati gli accantonamenti delle Donne Socialiste.

Raccomandazione del Consiglio del Partito: approvazione del credito supplementare.

RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PARTITO SUL PERIODO DI RENDICONTAZIONE 2022/2023

Adottato nella riunione del Consiglio del Partito del 1° dicembre 2023 a Olten.

Osservazioni introduttive

Gli statuti del PS Svizzero (in particolare gli articoli 14.7a, 14.7l, 15.5, 15.8n) prevedono che il Consiglio del Partito riferisca annualmente al Congresso del PS Svizzero. Poiché il Consiglio del Partito ha iniziato i suoi lavori solo all'inizio del 2022, si è inizialmente rinunciato a questa rendicontazione per fare prima esperienza con il nuovo organo. A partire dal 2024, la rendicontazione avrà cadenza annuale, in conformità con i requisiti statuari. Gli obiettivi quadriennali per l'attuazione del programma del partito, anch'essi previsti dallo statuto, saranno fissati per la prima volta in occasione del Congresso del Partito di due giorni che si terrà a Davos nell'autunno del 2024, dopo l'inizio della nuova legislatura. Il presente rapporto non è quindi ancora in grado di commentare il raggiungimento di questi obiettivi.

Coinvolgimento delle persone iscritte (art. 15.5 dello Statuto)

Il Consiglio del Partito ha il compito di esaminare regolarmente le forme di partecipazione a bassa soglia delle persone iscritte e di riferire al Congresso del Partito. Nel periodo di riferimento, l'attenzione a questo proposito si è concentrata sull'attuazione della revisione dello Statuto per il 2021/2022. Si è trattato e si tratta di un processo lungo che ha richiesto e richiede tuttora molte risorse da parte del segretariato centrale. Una forma centrale di partecipazione attiva da parte del maggior numero possibile di persone iscritte al partito è la nuova commissione tematica (art. 21 dello Statuto), che ha sostituito le precedenti commissioni specializzate. Nel frattempo, è già stata creata un'ulteriore commissione (Commissione tematica per l'alloggio e la politica fondiaria) e si sta valutando la possibilità di istituire altre commissioni tematiche. Per tutte le commissioni tematiche sono stati cercati nuove copresidenze, in conformità con le disposizioni statuarie. Queste sono state elette al Congresso del partito a Bienne alla fine di agosto 2023. Sono stati completati gli elenchi delle persone iscritte di tutte le commissioni tematiche - a tutte le persone iscritte alle commissioni tematiche è stato chiesto di esprimere il loro interesse a continuare a partecipare. Allo stesso tempo, i partiti cantonali stanno cercando nuove persone interessate per le commissioni tematiche, al fine di garantire che questi importanti organi abbiano una base più ampia possibile e diventino importanti luoghi di discussione e partecipazione interna al partito. Anche i fori (art. 22 dello Statuto) sono un mezzo importante per coinvolgere il maggior numero possibile di persone. Dall'entrata in vigore dei nuovi statuti, è stato ufficialmente autorizzato un foro: la piattaforma riformista. Sia i fori che le commissioni tematiche sono rappresentati da un membro con diritto di voto nel Consiglio del Partito del PS Svizzero.

Queste forme di partecipazione istituzionale dovrebbero essere integrate da altre forme a bassa soglia. Tra queste, i programmi formativi del partito, disponibili sul sito www.sp-ps.ch/it/ps-formazione/ e rivolti alle persone iscritte e a quelle interessate, nonché ai membri del partito con funzioni (interne o pubbliche). Il 5 aprile 2023 si è tenuto un webinar sulla "Partecipazione a livello comunale", rivolto principalmente ai nostri rappresentanti eletti a livello comunale. Gli esperti del PS si sono avvalsi di casi di studio per spiegare i modi specifici

in cui la popolazione locale può partecipare. Inoltre, il 20 novembre 2023 è stato organizzato un webinar sul tema "Co-decisione con strumenti online", in collaborazione con l'associazione vicina al SPD germanica "Liquid Democracy".

Breve panoramica dei lavori del Consiglio del Partito 2022/2023

Poiché il periodo di riferimento si estenderà eccezionalmente su due (intensi) anni e la revisione degli obiettivi specificati non avrà ancora luogo per le ragioni già menzionate, le attività del nuovo organo saranno riassunte qui, anche in vista di una prima valutazione dei nuovi statuti all'inizio del 2024.

Il Consiglio del partito si è riunito per la prima volta il 25 marzo 2022 a Berna. La prima riunione è stata preceduta da un ampio processo di pianificazione e dalla nomina di tutti i delegati e tutte le delegate. Poiché la dirigenza del Consiglio del partito, composta da tre membri, poteva essere eletta solo durante la prima riunione, Urs Joller e Mario Carera hanno dato il benvenuto ai partecipanti in qualità di "presidenti delle persone giovani e di quelle anziane". Alizée Rey (FR), Carlo Lepori (membro liberamente eletto/TI) e Miriam Locher (BL) sono stati eletti quale presidenza. La presidenza del partito e la segreteria centrale hanno fornito informazioni sull'attualità (come avverrà in futuro in ogni riunione), seguite da vari punti relativi alla costituzione del nuovo organo, tra cui l'adozione del regolamento del Consiglio del partito. Il principale argomento di discussione è stata la politica fiscale. I delegati e le delegate del Consiglio del partito si sono riuniti a Neuchâtel il 24 giugno 2022. L'attenzione si è concentrata sul documento del partito sull'Europa, che è stato discusso intensamente e infine adottato dal Consiglio del partito per il Congresso del partito a Basilea. Il Consiglio del partito ha inoltre adottato un documento di posizione presentato da Fabian Molina sul tema del riciclaggio di denaro. Sono stati approvati regolamenti aggiuntivi e il piano annuale 2023, si sono inoltre decise le raccomandazioni di voto per le votazioni di settembre. Questo passaggio statutario, secondo cui il Consiglio del partito può decidere le raccomandazioni di voto al posto del Congresso del partito (art. 15.8g dello Statuto), si è dimostrato valido e consente di tenere conto dell'attualità e del calendario della Cancelleria federale. Tuttavia, è desiderio della presidenza del partito continuare a far adottare il maggior numero possibile di raccomandazioni di voto dal Congresso del partito. Un altro punto focale della riunione di giugno sono state le elezioni federali, i cui preparativi sono in pieno svolgimento da qualche tempo. Il Consiglio del partito si è riunito online il 7 ottobre 2022. Ancora una volta sono stati discussi e approvati diversi regolamenti in sospeso, in particolare il regolamento sulle donazioni e sulla questione dell'accettazione di donazioni aziendali, che hanno suscitato vivaci discussioni. Il tema principale è stato il potere d'acquisto, con una presentazione di David Gallusser (USS) ed esempi di best practices da vari cantoni.

L'11 novembre 2022, il Consiglio del partito si è riunito a Bellinzona e ha adottato diverse risoluzioni, tra cui quelle sull'autodeterminazione digitale e sull'uguaglianza di genere. La richiesta della piattaforma riformista di essere riconosciuta come foro del Partito Socialista Svizzero è stata discussa in modo approfondito e alla fine è stata chiaramente approvata. Nel contesto di un focus tematico sulla povertà, è stato esaminato e approvato un documento programmatico. Come relatori ospiti, erano presenti rappresentanti del SOS. In questa riunione e in una riunione straordinaria del 25 novembre a Berna, sono state al centro le

elezioni suppletive al Consiglio federale (a seguito delle dimissioni della consigliera federale socialista Simonetta Sommaruga). La questione della presa di posizione del Consiglio del partito da comunicare alla frazione parlamentare è stata discussa intensamente, e alla fine il Consiglio del partito ha deciso di non prendere posizione nominalmente, optando invece per una raccomandazione generale.

Il 20 gennaio 2023 si è tenuta una riunione straordinaria online del Consiglio del partito per preparare gli affari in vista del Congresso del 25 febbraio 2023, in particolare per la formulazione delle posizioni sulla riforma fiscale dell'OCSE. Il Consiglio del partito ha raccomandato alla fine di dare libertà di voto, ma durante il Congresso il partito ha deciso di raccomandare di votare No. La prima riunione ordinaria del Consiglio del partito si è svolta il 24 marzo 2023 a Olten, dove è stata approvata una risoluzione sulla crisi bancaria. Manuel Zwysig (Ville de Genève) è stato eletto nuovo membro della presidenza del Consiglio del partito in sostituzione di Alizée Rey, dimessasi. Durante la riunione sono state ribadite le posizioni contrarie alla riforma LPP e il sostegno al relativo referendum. Al centro della riunione c'era la campagna elettorale per le elezioni federali di ottobre. La riunione del 12 maggio 2023 si è svolta a Losanna, dove le commissioni tematiche previste dai nuovi statuti sono state costituite per il Congresso di fine agosto a Bienne. Il Consiglio del partito ha deciso ulteriori questioni da presentare al Congresso, tra cui il sostegno all'iniziativa per l'inclusione. In linea con un focus pratico, è stata presentata e discussa una relazione sullo sviluppo delle persone iscritte, e ancora una volta le elezioni sono state al centro dell'attenzione. L'8 settembre 2023 il Consiglio del partito si è riunito online, anche questa volta in relazione alle elezioni e con un focus sul tema dei salari minimi, in collaborazione con l'USS e con esempi pratici da singoli cantoni e da alcune grandi città. I sindacati stanno affrontando questo problema da 25 anni in modo intensivo e hanno ottenuto importanti successi a favore di chi lavora nei settori a basso reddito. Riguardo alle imminenti elezioni del Consiglio federale, è stato deciso, dopo un'approfondita discussione, di rinunciare nuovamente a una raccomandazione nominale, ma di redigere un rapporto per la frazione. La riunione straordinaria del Consiglio del partito sulle elezioni del Consiglio federale si è svolta il 23 novembre 2023 a Berna. Come già deciso, il Consiglio del partito non ha emesso una raccomandazione nominale, ma ha consigliato alla frazione di optare per un ticket a due. L'ultima riunione del Consiglio del partito nel 2023 si è tenuta il 1 dicembre a Olten. In questa riunione sono state decise le raccomandazioni di voto per le votazioni di marzo, sono stati discussi le questioni per il Congresso di Partito di fine febbraio a Ginevra e sono state esaminate varie mozioni (tra cui quella sulla neutralità). Un focus è stato posto sulla retrospettiva sulle elezioni federali e sull'analisi della campagna elettorale.

TRATTANDA 15: PROPOSTE E RISOLUZIONI

R-1 DEL CONSIGLIO DEL PARTITO: PER UN CESSATE IMMEDIATO IL FUOCO IMMEDIATO E UNA PACE GIUSTA IN MEDIO ORIENTE!

Il PS condanna con la massima fermezza le violenze commesse da Hamas e dallo Stato di Israele contro i civili. Non c'è alcuna giustificazione per i terribili attacchi terroristici perpetrati da Hamas il 7 ottobre 2023 contro i residenti israeliani. Gli omicidi mirati, le violenze sessuali e la presa di ostaggi civili sono crudeli. Allo stesso modo, le operazioni militari dello Stato d'Israele nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania sono assolutamente inaccettabili quando uccidono civili e bombardano scuole, ospedali e campi profughi. Gli attacchi mirati ai civili devono essere sempre condannati senza riserve, indipendentemente dalle circostanze.

Tutte le parti in conflitto devono rispettare il diritto internazionale umanitario. Il rispetto del diritto internazionale umanitario è la base stessa della protezione delle popolazioni civili e della perennità del desiderio di pace. Tutti gli attacchi e le misure dirette contro la popolazione civile sono inaccettabili, indipendentemente dalla parte responsabile: che si tratti del blocco totale della Striscia di Gaza, delle rappresaglie collettive contro la popolazione di Gaza o degli insediamenti nei territori occupati, oppure degli attacchi militari deliberatamente lanciati da Hamas e altri gruppi armati contro la popolazione civile israeliana. L'abuso della popolazione della Striscia di Gaza come scudi umani da parte di Hamas è inaccettabile. Il PS chiede a tutte le parti di garantire alle organizzazioni umanitarie, come la Croce Rossa, l'accesso illimitato ai prigionieri e ai feriti.

Serve un cessate il fuoco immediato, in modo che gli aiuti umanitari possano essere forniti senza indugio e che ci sia una base per i negoziati di pace. La situazione umanitaria nella Striscia di Gaza è catastrofica. Gli abitanti della Striscia di Gaza hanno urgente bisogno di aiuti umanitari sostanziali, che tuttavia non sono possibili senza un cessate il fuoco. Inoltre, è necessario un cessate il fuoco immediato per creare una reale possibilità di soluzione negoziale. Perché una cosa è chiara: l'unico obiettivo concepibile è una pace giusta e duratura in Medio Oriente. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario fissare obiettivi politici raggiungibili. Data l'attuale escalation bellica tra Hamas e Israele, i punti elencati di seguito sono più urgenti che mai.

Il PS ribadisce la richiesta di porre immediatamente fine a tutta la cooperazione militare e al commercio di materiale bellico con tutti gli Stati della regione mediorientale. Ciò dovrebbe già essere il caso dall'entrata in vigore del controprogetto all'iniziativa correttiva (iniziativa "Contro l'esportazione di armi verso Paesi in preda a guerre civili") il 1° maggio 2022. Infatti, la legge svizzera non autorizza l'esportazione di materiale bellico se il Paese di destinazione è coinvolto in un conflitto armato interno o internazionale oppure se viola gravemente e sistematicamente i diritti umani.

Dobbiamo sostenere le forze pacifiste. Ciò di cui Israele e Palestina hanno bisogno non è l'attribuzione della responsabilità esclusiva del conflitto all'altra parte, né un'ulteriore escalation delle tensioni, ma una base politica per rafforzare, in tutta la regione, in particolare quelle forze (per lo più della società civile) che si impegnano per i diritti umani, la democrazia e una pace giusta e duratura nel quadro di una soluzione a due Stati. Questo sarà possibile solo se non ci concentreremo sul peggioramento della spirale negativa. Dobbiamo invece individuare i punti di partenza per gli sviluppi positivi e consolidarli. Ciò significa aumentare il sostegno alle forze della pace, dei diritti umani e della democrazia. È qui che anche la politica estera della Svizzera ha un ruolo da svolgere.

La politica estera svizzera sostiene attivamente soluzioni democratiche e pacifiche e il lavoro delle Nazioni Unite. Un multilateralismo equo e inclusivo, basato sul diritto internazionale, è essenziale per avvicinarsi a una pace giusta e duratura. La politica estera svizzera deve fare tutto il possibile per garantire il finanziamento sostenibile dell'UNRWA⁴ – il principale veicolo del multilateralismo nella regione – per proteggerlo da attacchi ingiustificati, per opporsi risolutamente all'alimentazione del conflitto attraverso interventi da parte delle grandi potenze e delle potenze regionali e per sostenere invece tutti gli approcci costruttivi. È inoltre essenziale l'impegno della politica estera svizzera a favore di una Palestina unita. Non ci saranno le basi per una soluzione negoziale finché la Palestina rimarrà divisa tra la Cisgiordania e la Striscia di Gaza, finché non avrà un governo unificato e democraticamente legittimato e finché i bisogni della sua popolazione non saranno soddisfatti. Inoltre, la Svizzera deve intensificare il suo lavoro e il suo sostegno alle forze della società civile di tutta la regione che si impegnano per i diritti umani, la buona governance e la riconciliazione. I numerosi tentativi di limitare il loro spazio di manovra devono essere fermamente contrastati (“shrinking space”).

Il rispetto del diritto internazionale rimane fondamentale. Non ci può essere una pace giusta e duratura senza il rispetto del diritto internazionale. Qualsiasi soluzione negoziale deve basarsi sui tre pilastri del diritto internazionale: l'obiettivo di una soluzione basata sulla coesistenza di due Stati sulla base dei confini del 1967, il riconoscimento del diritto al ritorno e il chiarimento dello status di Gerusalemme, che sia la Palestina che Israele rivendicano come capitale. L'Iniziativa di Ginevra, ancora attuale, ha dimostrato che queste questioni possono essere risolte sulla base del diritto internazionale. Il PS chiede con forza che i negoziati di pace si basino su questi tre pilastri.

La politica di insediamento di Israele nei territori occupati deve essere fermata immediatamente. La politica di colonizzazione nei territori occupati – attraverso la distruzione delle case palestinesi e la costruzione di nuove abitazioni negli insediamenti – costituisce una grave violazione del diritto umanitario internazionale. Dietro a tutto questo si nasconde una strategia del fatto compiuto. Il massiccio aumento della violenza, sempre più mortale, a partire del 7 ottobre 2023 da parte dell'esercito israeliano e dei coloni radicali contro i palestinesi in Cisgiordania deve essere fermato immediatamente.

⁴ (“United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East” / Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente)

La discriminazione strutturale contro i palestinesi da parte dello Stato israeliano deve essere fermata immediatamente. Oltre all'inaccettabile politica degli insediamenti, la discriminazione strutturale contro i palestinesi da parte dello Stato israeliano sul territorio israeliano e sui territori occupati deve essere fermata immediatamente. Questa disparità di trattamento è diametralmente opposta ai diritti umani sanciti dal diritto internazionale e costituisce un ostacolo a una pace duratura.

Il PS chiede a Israele di fermare i lavori del muro di separazione e di smantellare le sezioni esistenti del muro. Costruendo una "barriera di separazione" sul territorio palestinese, e quindi annettendo de facto il territorio palestinese, Israele sta violando il diritto internazionale. Come ha affermato la Corte internazionale di giustizia nella sua perizia legale, Israele deve fermare la costruzione del muro di separazione e smantellare le porzioni esistenti.⁵

Hamas è responsabile dei crimini commessi dalla Striscia di Gaza. Hamas deve cessare immediatamente gli attacchi contro la popolazione civile israeliana e rilasciare tutti gli ostaggi senza condizioni. Hamas è responsabile degli attacchi condotti dalla Striscia di Gaza.

Israele ha il diritto all'autodifesa. Gli attacchi terroristici perpetrati da Hamas dalla Striscia di Gaza il 7 ottobre 2023 pongono le fondamenta giuridiche per Israele per ricorrere alla legittima difesa, come sancito dalla Carta delle Nazioni Unite. Tuttavia, questo diritto deve essere esercitato in modo proporzionato: qualsiasi misura deve essere strettamente finalizzata alla difesa dello Stato e non deve andare oltre; le misure di rappresaglia, in particolare, sono vietate. Tuttavia, gli attacchi di Israele alla Striscia di Gaza sono del tutto sproporzionati e il PS li condanna con la massima fermezza. Inoltre, il diritto internazionale umanitario deve essere rispettato quando si applica il diritto all'autodifesa.

Il PS chiede la fine dell'impunità e il perseguimento di tutti i crimini di guerra. Il Consiglio federale svizzero è chiamato a garantire che il governo israeliano e le autorità palestinesi adottino misure adeguate per condurre indagini indipendenti e credibili, in conformità con gli standard internazionali, sulle violazioni del diritto umanitario internazionale commesse durante i conflitti armati tra i due belligeranti. Le indagini della Corte penale internazionale (CPI) contro Hamas e Israele devono essere sostenute da tutte le parti.

Comprensione e scambio devono essere le parole d'ordine. Il PS ha anche la responsabilità di intensificare i contatti con le voci in Israele, Palestina e nel resto del mondo che contribuiscono alla comprensione reciproca tra le popolazioni israeliane e palestinesi e al rafforzamento delle voci di pace, prendendo le distanze da coloro che cercano lo scontro. Anche per questo è necessario un impegno costante contro il razzismo, l'antisemitismo e l'islamofobia in Svizzera.

Raccomandazione del Consiglio del Partito: approvare (adottata nella riunione straordinaria del Consiglio del Partito del 19 gennaio 2024).

⁵ Parere legale della Corte internazionale di giustizia del 19 dicembre 2003: <https://www.icj-cij.org/fr/affaire/131>

CONTRO-RISOLUZIONE DI ALICE FROIDEVAUX ET AL. ALLA R-1 DEL CONSIGLIO DEL PARTITO: PER UN CESSATE IMMEDIATO IL FUOCO IMMEDIATO E UNA PACE GIUSTA IN MEDIO ORIENTE!

La risoluzione qui presentata è una controproposta alla risoluzione del Consiglio del Partito intitolata: „PER UN CESSATE IMMEDIATO IL FUOCO IMMEDIATO E UNA PACE GIUSTA IN MEDIO ORIENTE!“. È essenziale che il PS come partito nel suo complesso prenda posizione su questo tema. Accogliamo quindi con grande favore l'iniziativa del Consiglio di partito di presentare una risoluzione e concordiamo con molti dei punti in essa contenuti. Tuttavia, vorremmo sottolineare tre punti fondamentali di critica:

1. La risoluzione adotta in parte un linguaggio e una narrativa storicamente di parte.
2. La risoluzione dovrebbe menzionare la decisione provvisoria della Corte internazionale di giustizia dell'Aia.
3. Sebbene la risoluzione affronti la questione dello „shrinking space“ in politica estera, trascura le restrizioni alla libertà di manifestazione e alla libertà accademica, nonché la diversa copertura mediatica in Svizzera, che stanno raggiungendo una dimensione preoccupante nel contesto della nuova escalation in Palestina/Israele.

Nella nostra contro-risoluzione, abbiamo cercato di mantenere in gran parte il contenuto della risoluzione originale, correggendo allo stesso tempo i punti critici citati. Le principali modifiche sono le seguenti:

- Riformulazione del primo paragrafo per evitare un uso diverso degli aggettivi che suggeriscono una sorta di distinzione tra uccisioni di civili incivili e civilizzate (terribili e crudeli vs. inaccettabili).
- Eliminazione della frase "L'abuso della popolazione della Striscia di Gaza come scudi umani da parte di Hamas è inaccettabile". Questa retorica era già stata usata da George W. Bush per giustificare l'invasione illegale dell'Iraq ed è usata oggi da Israele per legittimare gli attacchi ai civili e agli ospedali.⁶
- Sintesi dei paragrafi "Hamas è responsabile dei crimini commessi dalla Striscia di Gaza" e "Israele ha il diritto all'autodifesa" nel nuovo paragrafo "Tutte le parti devono deporre immediatamente le armi e sono responsabili dei loro crimini".
- Nuovo paragrafo "Il diritto internazionale è tanto forte quanto la volontà degli Stati di farlo rispettare", con riferimento alla sentenza provvisoria della Corte internazionale di giustizia e alla responsabilità della Svizzera in quanto firmataria della Convenzione sul genocidio.
- Aggiunta della protezione della democrazia nell'ultima sezione.

⁶ Discussione sul significato del termine "scudo umano" nel contesto di Gaza: <https://www.aljazeera.com/amp/news/2023/11/13/what-is-a-human-shield-and-why-is-israel-using-the-term-in-gaza>.

Testo contro-risoluzione

Il PS condanna con la massima fermezza la brutale violenza perpetrata da Hamas e dallo Stato israeliano contro i civili. Non c'è alcuna giustificazione per gli attacchi - le uccisioni mirate, la violenza sessualizzata e la presa di ostaggi di civili - compiuti da Hamas contro Israele il 7 ottobre 2023. Allo stesso modo, non ci sono giustificazioni per gli attacchi dell'esercito israeliano contro i civili, per il bombardamento di scuole, ospedali e campi profughi, o per gli arresti arbitrari e le torture a Gaza e in Cisgiordania. Gli attacchi mirati ai civili devono essere sempre condannati senza riserve, indipendentemente dalle circostanze.

Tutte le parti in conflitto devono rispettare il diritto internazionale umanitario. Il rispetto del diritto internazionale umanitario è la base stessa della protezione delle popolazioni civili e della perennità del desiderio di pace. Tutti gli attacchi e le misure dirette contro la popolazione civile sono inaccettabili, indipendentemente dalla parte responsabile: che si tratti del blocco totale della Striscia di Gaza, dei bombardamenti indiscriminati, delle azioni di rappresaglia collettiva contro la popolazione della Striscia di Gaza, degli insediamenti nei territori occupati o degli attacchi militari che Hamas e altri gruppi armati compiono contro la popolazione civile israeliana. Il PS chiede a tutte le parti di garantire alle organizzazioni umanitarie, come la Croce Rossa, l'accesso illimitato ai prigionieri e ai feriti.

Serve un cessate il fuoco immediato, in modo che gli aiuti umanitari possano essere forniti senza indugio e che ci sia una base per i negoziati di pace. La situazione umanitaria nella Striscia di Gaza è catastrofica. Gli abitanti della Striscia di Gaza hanno urgente bisogno di aiuti umanitari sostanziali, che tuttavia non sono possibili senza un cessate il fuoco. Inoltre, un cessate il fuoco immediato e duraturo è necessario per creare una possibilità realistica di una soluzione negoziale. Una pace giusta e duratura in Israele-Palestina deve rimanere l'obiettivo. Alla luce dell'attuale escalation, i punti che seguono sono più urgenti che mai.

Tutte le parti devono deporre immediatamente le armi e sono responsabili dei loro crimini. Hamas deve cessare immediatamente gli attacchi contro la popolazione civile israeliana, attacchi che violano il diritto internazionale, e rilasciare incondizionatamente tutti gli ostaggi. Hamas è responsabile degli attacchi dalla Striscia di Gaza e non deve più mettere in pericolo la popolazione civile. Israele ha il diritto di proteggere se stesso, il suo Paese e la sua cittadinanza. Il 7 ottobre 2023, Israele aveva il diritto di respingere l'attacco e ripristinare la legge e l'ordine. Tuttavia, i continui e sproporzionati atti di guerra di Israele nella Striscia di Gaza non sono in alcun modo leciti e devono essere fermati immediatamente: le rappresaglie collettive, gli attacchi alle infrastrutture civili e far morire di fame i civili come metodo di guerra sono proibiti dal diritto internazionale umanitario.

Il diritto internazionale è forte quanto la volontà degli Stati di farlo rispettare. In quanto firmataria della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Convenzione sul genocidio), la Svizzera deve fare tutto il possibile per fermare il genocidio. La decisione provvisoria della Corte internazionale di giustizia dell'Aia sulla denuncia del Sudafrica riconosce numerose violazioni del diritto internazionale umanitario da parte di Israele e ritiene plausibile l'accusa che Israele stia commettendo atti di genocidio. Questa

decisione della Corte richiede risposte politiche chiare da parte delle parti della Convenzione sul genocidio per prevenire ulteriori traumi, uccisioni, danni e fame.

Il PS ribadisce la richiesta di porre immediatamente fine a tutta la cooperazione militare e al commercio di materiale bellico con tutti gli Stati della regione mediorientale.

Ciò dovrebbe già essere il caso dall'entrata in vigore del controprogetto all'iniziativa correttiva (iniziativa "Contro l'esportazione di armi verso Paesi in preda a guerre civili") il 1° maggio 2022. Infatti, la legge svizzera non autorizza l'esportazione di materiale bellico se il Paese di destinazione è coinvolto in un conflitto armato interno o internazionale oppure se viola gravemente e sistematicamente i diritti umani.

È necessario sostenere le forze pacifiste. Israele e la Palestina non hanno bisogno di un'attribuzione unilaterale delle colpe o di un'ulteriore escalation delle tensioni, ma piuttosto di una base politica per rafforzare quelle forze (per lo più della società civile) che nell'intera regione si impegnano per i diritti umani, la democrazia e una pace giusta e duratura. Questo obiettivo può essere raggiunto solo se non ci si concentra sull'alimentare la spirale negativa. L'obiettivo è piuttosto quello di individuare i punti di partenza per gli sviluppi positivi e di rafforzarli. Occorre quindi intensificare il sostegno alle voci orientate alla pace che si impegnano per i diritti umani e la democrazia. La politica estera svizzera deve intensificare il lavoro e il sostegno alle forze della società civile che in tutta la regione si battono per i diritti umani, il buon governo, la giustizia e la riconciliazione. I numerosi tentativi di limitare il loro spazio di manovra ("shrinking space") devono essere risolutamente contrastati.

La politica estera svizzera sostiene attivamente soluzioni democratiche e pacifiche e il lavoro delle Nazioni Unite. Un multilateralismo equo e inclusivo, basato sul diritto internazionale, è fondamentale per progredire verso una pace giusta e duratura. La politica estera svizzera deve fare tutto ciò che è in suo potere per proteggere l'UNRWA, quale principale pilastro del multilateralismo nella regione, da attacchi ingiustificati e garantirne un finanziamento sostenibile; opporsi risolutamente all'alimentazione del conflitto attraverso interventi da parte delle grandi potenze e delle potenze regionali e sostenere invece tutti gli approcci costruttivi. L'impegno della politica estera svizzera per una Palestina unita e il sostegno alle forze che lavorano per uno Stato democratico sono altrettanto fondamentali.

Il rispetto del diritto internazionale rimane fondamentale. Non ci può essere una pace giusta e duratura senza il rispetto del diritto internazionale. Qualsiasi soluzione negoziale deve basarsi sui tre pilastri del diritto internazionale: l'obiettivo di una soluzione basata sulla coesistenza di due Stati sulla base dei confini del 1967, il riconoscimento del diritto al ritorno e il chiarimento dello status di Gerusalemme, che sia la Palestina che Israele rivendicano come capitale. L'iniziativa di Ginevra, ancora attuale, ha dimostrato che queste questioni possono essere risolte sulla base del diritto internazionale. Il PS chiede con forza che i negoziati di pace si basino su questi tre pilastri.

La politica di insediamento di Israele nei territori occupati deve essere fermata immediatamente. La politica di colonizzazione nei territori occupati – attraverso la distruzione delle case palestinesi e la costruzione di nuove abitazioni negli insediamenti – costituisce una grave violazione del diritto umanitario internazionale. Dietro a tutto questo si nasconde una strategia del fatto compiuto. Il massiccio aumento della violenza, sempre più mortale, a

partire del 7 ottobre 2023 da parte dell'esercito israeliano e dei coloni radicali contro i palestinesi in Cisgiordania deve essere fermato immediatamente.

La discriminazione strutturale contro i palestinesi da parte dello Stato israeliano deve essere fermata immediatamente. Oltre all'inaccettabile politica degli insediamenti, la discriminazione strutturale contro i palestinesi da parte dello Stato israeliano sul territorio israeliano e sui territori occupati deve essere fermata immediatamente. Questa disparità di trattamento è diametralmente opposta ai diritti umani sanciti dal diritto internazionale e costituisce un ostacolo a una pace duratura.

Il PS chiede a Israele di fermare i lavori del muro di separazione e di smantellare le sezioni esistenti del muro. Costruendo una "barriera di separazione" sul territorio palestinese, e quindi annettendo de facto il territorio palestinese, Israele sta violando il diritto internazionale. Come ha affermato la Corte internazionale di giustizia nella sua perizia legale, Israele deve fermare la costruzione del muro di separazione e smantellare le porzioni esistenti.⁷

Il PS chiede la fine dell'impunità e il perseguimento di tutti i crimini di guerra. Il Consiglio federale svizzero è chiamato a garantire che il governo israeliano e le autorità palestinesi adottino misure adeguate per condurre indagini indipendenti e credibili, in conformità con gli standard internazionali, sulle violazioni del diritto umanitario internazionale commesse durante i conflitti armati tra i due belligeranti. Le indagini della Corte penale internazionale (CPI) contro Hamas e il governo israeliano devono essere sostenute da tutte le parti.

Occorre promuovere la comprensione e lo scambio, e proteggere la democrazia. Il PS riconosce inoltre la propria responsabilità nel rafforzare i contatti con quelle voci in Israele, Palestina e nel mondo che contribuiscono alla comprensione reciproca tra le popolazioni israeliane e palestinesi e al rafforzamento delle voci per la giustizia e la pace, e nel prendere le distanze da coloro che cercano lo scontro. Anche per questo motivo, in Svizzera è necessaria una campagna coerente contro l'antisemitismo e il razzismo antimusulmano. Anche la libertà di manifestazione, la libertà accademica e la diversità dei media devono essere tutelate. Essi sono indispensabili per salvaguardare la nostra democrazia.

Raccomandazione della Presidenza del Partito: Dopo un esame e una discussione approfonditi, la Presidenza raccomanda al Congresso del partito di adottare la contro-risoluzione al posto della risoluzione originale. La Presidenza ha deciso questa raccomandazione alla sua riunione del 14 febbraio 2024.

Firmatari-e: Alice Froidevaux, Giulia Saam, Alexandra Akaret, Trisha Aerne (Delegierte, SP Stadt St. Gallen), Carlo Sommaruga (Ständerat, Genf), Sylvain Thévoz (Mitglied des Grossen Rates, Mitglied der SP-Sektion Stadt Genf)

⁷ Parere legale della Corte internazionale di giustizia del 19 dicembre 2003: <https://www.icj-cij.org/fr/affaire/131>

R-2 DELLE DONNE SOCIALISTE: LE FAMIGLIE HANNO BISOGNO DI TEMPO: NESSUN PERIODO DI CONGEDO PARENTALE SENZA UN AMPLIAMENTO PER ENTRAMBI I GENITORI!

La nascita di un bambino è un'esperienza che segna profondamente. Per il PS Svizzero è chiaro che le famiglie dovrebbero avere la possibilità, nelle prime settimane e nei primi mesi dopo la nascita, di organizzarsi senza pressioni, come ritengono giusto fare. Per fare ciò, è necessario un periodo di congedo parentale che non penalizzi i genitori rispetto all'attuale situazione. Il PS Svizzero si impegna quindi per una soluzione che comprenda un ampliamento della soluzione attuale per entrambi i genitori e compensi al 100% le persone a basso reddito.

In Svizzera, il congedo maternità dura 14 settimane, mentre il congedo paternità è di sole due settimane. Entrambi sono chiaramente insufficienti! Con il termine "congedo parentale" si intende una pausa retribuita dall'attività lavorativa, con sostituzione del reddito e garanzia del posto di lavoro, vicino alla data del parto. È l'ora di discutere seriamente dell'implementazione di un congedo parentale. Anche le forze borghesi hanno riconosciuto che il congedo parentale è inevitabile in futuro. Tuttavia, vogliono renderlo una proposta di smantellamento a spese del genitore che partorisce. Ma noi non lo accetteremo! L'attuale congedo maternità è intoccabile. Il PS Svizzero può sostenere un congedo parentale solo se comporta un ampliamento per entrambi i genitori. È importante sottolineare ancora una volta che la parità non significa peggioramento, ma un miglioramento concreto per tutti i generi. Proprio per questo motivo, il congedo parentale dovrebbe essere strutturato in modo tale che le famiglie possano decidere come suddividere il periodo di pausa tra i genitori, per il bene della famiglia.

Come dimostrato da diversi studi⁸, un congedo parentale ha diversi effetti positivi:

- **Miglior salute e legami familiari più forti:** la salute dei genitori e dei bambini viene promossa. Rimane più tempo per sostenere lo sviluppo cognitivo dei bambini, con un impatto positivo sulle prestazioni scolastiche. Contribuisce anche al rafforzamento del legame genitore-figlio.
- **Maggiore partecipazione al lavoro - meno carenza di personale specializzato – maggiori entrate fiscali:** le madri rinuncerebbero meno spesso all'attività lavorativa, contrastando la carenza di personale qualificato e con effetti positivi per le finanze pubbliche. Ciò rafforza anche l'indipendenza finanziaria delle donne, che verserebbero più contributi alla loro cassa pensioni, riducendo la povertà in età avanzata e rendendole meno dipendenti dalle prestazioni complementari all'AVS.
- **Maggiore parità:** con un periodo di congedo parentale, si migliora la divisione dei compiti di cura e dei lavori domestici tra i genitori. Questo è particolarmente evidente quando il padre prende un periodo di pausa di due mesi.

⁸ [Argumentarium_Elternzeit_D.pdf \(admin.ch\)](#)

Il congedo maternità e paternità sono conquiste della politica sociale, che sono state ottenute anche grazie all'impegno del PS Svizzero. Un periodo di congedo parentale svilupperebbe ulteriormente queste due conquiste e le unirebbe.

Il PS Svizzero rivendica quindi un periodo di congedo parentale che soddisfi i seguenti criteri:

- Il congedo parentale migliora effettivamente il congedo maternità e paternità attualmente in vigore;
- Il congedo parentale include una quota minima obbligatoria per entrambi i genitori;
- I genitori con un reddito basso vengono completamente indennizzati al 100%.

Raccomandazione del Consiglio del Partito: approvare.

R-3 ANNA MIOTTO (GISO) ET AL.: PER LA LOTTA PER UN MONDO MIGLIORE. USCIRE DAL CONSIGLIO FEDERALE, UNIRSI ALL'OPPOSIZIONE!

All'interno del PS, la partecipazione al governo era ed è tuttora un dibattito frequente. Verso la fine del XIX secolo, il PS entrò per la prima volta nei governi cantonali. La questione della partecipazione al governo portò a forti conflitti all'interno del partito, in particolare a causa del frequente uso di forze di polizia e militari contro gli scioperanti, soprattutto durante lo sciopero nazionale del 1918. Una situazione simile si può osservare oggi con esponenti di sinistra alla direzione dei dipartimenti di polizia e giustizia. Nel 2021, il Consigliere di Stato del PS Freddy Fässler ha fatto campagna a favore della MPT (Legge federale sulle misure di polizia per la lotta al terrorismo), che secondo l'Associazione dei giuristi democratici GDS è molto problematica dal punto di vista legale⁹.

La partecipazione al governo è una questione molto discussa anche a livello federale. Dopo che il PS è stato all'opposizione tra il 1953 e il 1959, il partito è sempre stato rappresentato da due Consiglieri federali nel governo svizzero fino ad oggi. Ciononostante, la partecipazione al governo è stata e continua ad essere un argomento di discussione frequente: ad esempio, dopo la mancata elezione di Lilian Uchtenhagen nel 1983, fu convocato un Congresso straordinario del partito sull'argomento e 10 anni dopo, dopo la mancata elezione di Christiane Brunner, il dibattito sulla partecipazione al governo si è ripetuto¹⁰.

Ci sono molte ragioni a favore e contro la partecipazione del governo: è una questione ideologica e strategica. Come sinistra, abbiamo il dovere di porci sempre questa domanda. Dobbiamo valutare quale opzione ci porta più vicino al nostro obiettivo di costruire una società basata sulla solidarietà, sulla sostenibilità e sulla giustizia sociale. Nel farlo, dobbiamo adottare una prospettiva a lungo termine. Oltre alla questione di ciò che la partecipazione governativa (non) ci porta al momento, dobbiamo anche chiederci cosa la partecipazione governativa ci permette di fare o cosa potrebbe impedirci di fare in futuro.

I principali vantaggi della partecipazione governativa sono la codeterminazione nel Consiglio federale e un certo grado di libertà organizzativa nel dipartimento. È indiscutibile che il lavoro del Consiglio federale con il PS sia diverso da quello che farebbe senza il PS. Le decisioni prese dal PS in un'alleanza con il Centro e il PLR sono meno di destra rispetto a quelle prese escludendo il PS da questa equazione. E questo può fare una grande differenza per molte persone. Tuttavia, va sottolineato che questo potere è limitato all'amministrazione e alle ordinanze. Dopo tutto, è il Parlamento - che ha un forte orientamento di destra - ad approvare le leggi e può quindi facilmente modificare a piacimento un progetto di legge che ritiene "troppo di sinistra". Per quanto riguarda la libertà di organizzazione all'interno del dipartimento, ciò si può notare, ad esempio, nel cambio del direttore del DATEC. L'influenza di Albert Rösti ha cambiato le priorità, ad esempio: "Mentre l'Ufficio federale delle strade e l'Ufficio federale dell'energia sono stati potenziati, l'Ufficio federale dell'ambiente ha un peso minore rispetto al periodo della Consigliera federale Sommaruga", scrive il giornale

⁹ <https://www.djs-jds.ch/de/1848-nein-zum-pmt-rechtsstaatliche-prinzipien-sind-nicht-verhandelbar>

¹⁰ <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/017393/2022-01-24/>

Republik¹¹. Sommaruga ha ottenuto molti successi anche nel DFGP: a piccoli passi, ha migliorato la legge sulle adozioni e quella sul matrimonio per le coppie omosessuali, ad esempio.

Tuttavia, la partecipazione del PS al Consiglio federale comporta anche grandi problemi. Innanzitutto, è un mezzo di stabilizzazione sociale. Coinvolgendo la sinistra nelle sue decisioni, la destra riesce a impedire la messa in discussione dell'ordine costituito, cioè di una società basata sullo sfruttamento delle persone lavoratrici, sulla discriminazione dei gruppi sociali e sulla distruzione dell'ambiente. Questo perché il coinvolgimento della sinistra nelle decisioni antisociali del governo dà l'impressione che queste siano anche le sue stesse decisioni e che quindi non siano così negative come sembrano. Questo effetto si rafforza quanto più è difficile per il PS criticare le politiche dei dipartimenti diretti dai suoi membri e persino, in senso più ampio, le posizioni dell'intero Consiglio federale. Di conseguenza, la partecipazione al governo ha un impatto sul posizionamento politico generale del partito. Questo porta a posizioni meno coerenti e a una maggiore disponibilità al compromesso. La partecipazione del PS al Consiglio federale impedisce quindi al partito di svolgere il ruolo che dovrebbe avere: essere il partito dell'alternativa e della speranza in un mondo migliore. La partecipazione al Consiglio federale ha quindi conseguenze di vasta portata in termini di percezione del partito da parte dell'opinione pubblica e della sua capacità di mobilitare le masse. In virtù del principio di collegialità, alcuni Consiglieri federali del PS hanno già dovuto prendere posizioni che contraddicono veementemente i principi dell'intera sinistra. Il caso più eclatante è sicuramente quello di Alain Berset nella campagna per AVS-21, durante la quale ha attraversato il Paese per difendere la riforma, che è stata approvata la domenica del voto con uno scarto di soli 31'195 voti. Secondo un sondaggio di Tamedia, il 25% dell'elettorato del PS ha votato a favore della riforma, una cifra considerevole se si considera l'importanza di questa legge agli occhi di tutta la sinistra, del movimento femminista e dei sindacati. Sarebbe ingenuo credere che l'impegno del Consigliere federale Alain Berset per il Sì non sia stato anche il motivo dell'approvazione di un quarto dell'elettorato del PS. In concreto, la partecipazione al Consiglio federale ha quindi portato all'adozione di una delle riforme più patriarcali e antisociali degli ultimi anni e a relazioni molto più tese tra il PS e il movimento femminista e la base sindacale, soprattutto nella Svizzera francese. È anche un segnale devastante per la popolazione, tutt'altro che desiderosa di impegnarsi in un partito i cui rappresentanti in Consiglio federale, e quindi i volti più noti del partito, sono favorevoli a tali proposte.

Nella situazione attuale, gli svantaggi della partecipazione al Consiglio federale superano chiaramente i vantaggi. Viviamo in un mondo in crisi e la popolazione ne sente le conseguenze: l'esplosione del costo della vita, il contraccolpo patriarcale, la crisi climatica, solo per citare alcuni esempi. La trasformazione fondamentale della nostra società non è più solo necessaria, è essenziale. Tuttavia, non riusciremo a mobilitare la popolazione e a costruire un movimento in grado di rovesciare questo sistema ingiusto se parteciperemo al governo e difenderemo le posizioni della maggioranza di destra del Consiglio federale. Purtroppo, attualmente la sinistra non solo non guadagna terreno, ma è addirittura in ritirata, come

¹¹ <https://www.republik.ch/2023/12/08/das-grobe-ueberlaesst-er-anderen>

hanno dimostrato le ultime elezioni federali. La leggera crescita del PS, che avviene principalmente a spese dei Verdi, non dovrebbe essere motivo di gioia per nessuno.

È quindi giunto il momento di mettere la parola fine a una strategia destinata al fallimento. Dobbiamo ora andare all'opposizione, costruire un'alleanza con tutta la sinistra, i movimenti sociali e i sindacati e diffondere la visione di un mondo migliore per suscitare speranze nella popolazione, mobilitarla e quindi trasformare la società. Fuori del Consiglio federale, il PS può fare pressione sul governo borghese di destra e continuare a garantire che i dossier concreti siano maggiormente gestiti nell'interesse del 99%. Soprattutto, però, il PS può sfruttare la sua totale credibilità e offrire l'alternativa di cui il mondo ha urgentemente bisogno. **Per questo motivo, come PS dobbiamo essere all'altezza della storia e chiedere le dimissioni immediate dei nostri Consiglieri federali, in modo da poter costruire insieme un mondo migliore.**

Raccomandazione della Presidenza e della direzione del Consiglio del Partito: respingere.

Motivazione: la Presidenza e la direzione del Consiglio del Partito hanno esaminato e discusso attentamente la risoluzione della GISO. Entrambi raccomandano di respingere la risoluzione perché indebolirebbe il nostro impegno comune per una Svizzera solidale. Come giustamente sottolineato dalla GISO, un seggio in Consiglio federale comporta anche la possibilità di definire la politica. La collaborazione tra il nostro gruppo parlamentare, la presidenza del partito e della frazione, e i consiglieri federali funziona bene. Ogni volta che è possibile, cerchiamo di sfruttare il margine di manovra esistente per attuare rivendicazioni socialdemocratiche. Purtroppo, a causa delle maggioranze in Consiglio federale e del principio di collegialità, non è possibile impedire ai nostri Consiglieri federali di opporsi talvolta alle nostre iniziative o alle proposte che sosteniamo. Ciononostante, riteniamo che l'influenza e l'opportunità di contribuire a plasmare il Consiglio federale siano più importanti. Poiché riteniamo che le richieste della risoluzione non siano né sensate né realizzabili, respingiamo la risoluzione. Naturalmente, la Presidenza del partito e la direzione del Consiglio del partito faranno la loro parte per migliorare la rappresentanza delle forze progressiste nel governo federale. Il partito continuerà a coltivare una collaborazione critica e solidale con i nostri rappresentanti in Consiglio federale.

***Firmatari-e:** Anna Miotto (JUSO), Thomas Bruchez (JUSO), Nicola Siegrist (JUSO), Mirjam Hostetmann (JUSO), Rosalina Müller (JUSO), Mélanie Rufi (JUSO), Léonie Schubiger (JUSO), Mathilde Mottet (JUSO), Mayra Faccio (JUSO), Elena Kasper (JUSO), Léa Dubochet (JUSO)*

Die Internationale

Wacht auf, Verdammte dieser Erde,
die stets man noch zum Hunger zwingt!
Das Recht wie Glut im Kraterherde
nun mit Macht zum Durchbruch dringt.
Reinen Tisch macht mit dem Bedränger!
Heer der Sklaven, wache auf!
Ein Nichts zu sein, tragt es nicht länger,
alles zu werden, strömt zuhauf!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
Die Internationale
erkämpft das Menschenrecht!

Es rettet uns kein höh'res Wesen,
kein Gott, kein Kaiser, noch Tribun.
Uns aus dem Unrecht zu erlösen,
können wir nur selber tun!
Leeres Wort: der Armen Rechte!
Leeres Wort: der Reichen Pflicht!
Unmündig nennt man uns und Knechte,
dann tragt die Schmach nun länger nicht!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
L'Internazionale (versione in lingua tedesca)
erkämpft das Menschenrecht!

In Stadt und Land, Ihr Arbeitsleute,
wir sind die stärkste der Partei'n.
Die Müssiggänger schiebt beiseite!
Diese Welt muss unser sein;
unser Blut sei nicht mehr Raben
und der mächt'gen Geier Frass!
Erst wenn wir sie vertrieben haben,
dann scheint die Sonn' ohn' Unterlass!

Völker hört die Signale!
Auf zum letzten Gefecht!
Die Internationale
erkämpft das Menschenrecht!

L'Internazionale

Compagni avanti, il gran Partito
noi siamo dei lavorator.
Rosso un fiore in petto ci è fiorito,
una fede ci è nata in cuor.
Noi non siamo più nell'officina,
entro terra, nei campi, in mar
la plebe sempre all'opra china
senza ideali in cui sperar.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Un gran standardo al sol fiammante
dinanzi a noi glorioso va,
noi vogliam per esso siano infrante
le catene alla libertà.
Che giustizia alfin venga, vogliamo:
non più servi, non più signor:
fratelli tutti esser dobbiamo
nella famiglia del lavor.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Lottiam, lottiam, la terra sia
di tutti uguale proprietà
più nessuno nei campi dia
l'opra ad altri che in ozio sta.
E la macchina sia alleata,
non nemica ai lavorator;
così la vita rinnovata
all'uom darà pace ed amor.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.

Avanti, avanti, la vittoria
è nostra e nostro è l'avvenir;
più civile e giusta la storia
un'altra era sta per aprir.

Largo a noi, all'alta battaglia
noi corriamo per l'ideal:
via, largo, noi siam la canaglia
che lotta pel suo Germinal.

Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.
Su, lottiamo! l'ideale nostro fine sarà
l'Internazionale futura umanità.